

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI TARANTO
UFFICIO DELLE ENTRATE**

**GUIDA AL VERSAMENTO DIRITTO
ANNUALE 2013**

Testo redatto da : Alessandra Lupo - Responsabile Ufficio Entrate

Aggiornamento al 17.06.2013

Determinazione misure diritto annuale 2013

Con **nota circolare n. 261118 del 21/12/2012** ([link](#)) il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato anche per il 2013 la determinazione delle misure del diritto annuale 2011 già stabilite con decreto interministeriale 21.04.2011 (pubblicato in G.U. n. 127 del 3.06.2011) che tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e tutti i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (R.E.A.) debbono versare a titolo di diritto annuale a favore della/e Camera/e di commercio competente/i.

Infatti a seguito delle modifiche intervenute all'art. 18 della legge n.580/1993 come modificato dal D. Lgs n. 23/2010 l'aggiornamento annuale degli importi del diritto annuale con decreto interministeriale non è più obbligatorio, se non in presenza di variazioni significative al fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire a livello nazionale.

Per

- le imprese, unità locali e soggetti R.E.A. già iscritti al 1/1/2013 il versamento deve essere effettuato in unica soluzione **entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi** (termine stabilito dall'art. 17 del D.P.R. 7/12/2001 n. 435 e s.m.i.) utilizzando il modello di pagamento F24 con modalità telematica.
- le imprese e le unità locali che si iscrivono nel corso del 2013 (escluse sole le unità locali di soggetti R.E.A.) il pagamento deve essere invece effettuato **all'atto della presentazione della domanda di iscrizione** (con inserimento dell'importo del diritto annuale nell'invio della pratica telematica di iscrizione, insieme ai diritti di segreteria e ai bolli) **o entro 30 giorni con modello F24**, utilizzando le stesse modalità e lo stesso codice tributo (istruzioni per la compilazione del modello di seguito).

Ogni anno la Camera di commercio ove è iscritta la sede legale dell'impresa o del soggetto R.E.A., all'avvicinarsi della scadenza del diritto, invia una **informativa** – solo alle imprese già iscritte al 1.01.2013, e non anche alle imprese iscritte in corso d'anno - contenente gli importi, le modalità di pagamento e, nel caso di imprese pluri-localizzate una **scheda** contenente i dati del numero delle unità locali iscritte, suddivise fra quelle già iscritte al 1.01.2013 e quelle iscritte in corso d'anno (fino alla data dell'estrazione dei dati) distinte per provincia di iscrizione.

Per tutti quei soggetti che hanno iscritto al Registro Imprese **l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** **la lettera informativa verrà inviata solo tramite questa modalità**; per tutti agli altri soggetti - fermo restando l'obbligo di iscrizione della PEC - viene inviata nel tradizionale formato cartaceo.

Quest'anno alle imprese con omesso o incompleto pagamento del diritto annuale 2012 (gli incompleti riguardano solo la sezione speciale e le imprese con importi predefiniti e/o fissi) verrà inviata un'apposita segnalazione sull'informativa per il diritto annuale 2013.

Questi i testi delle informative in distribuzione:

- sez. SPECIALE/soggetti R.E.A.
- sez. SPECIALE/soggetti R.E.A. con irregolarità
- sez. ORDINARIA
- sez. ORDINARIA con irregolarità

SOGGETTI OBBLIGATI

Sono tenute al pagamento del diritto annuale (istituito con l'art. 34 del D.L. n. 786/81 convertito con modificazioni nella legge n. 51/82 e s.m.i., recepito dall'art. 18 della legge n. 580/93 e successive modifiche sino al D.Lgs. n. 23/2010, regolamentato dal D.M. n. 359/2001) tutte le imprese che al 1° gennaio di ogni anno sono iscritte o annotate nel Registro delle imprese e nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative, nonché le imprese iscritte o annotate nel corso dell'anno di riferimento.

Con la modifica dell'art. 18 della Legge n. 580/93 avvenuta con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 23/2010 sono state introdotte **a partire dall'anno 2011** alcune innovazioni:

- **nuovi soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale:** tutti i soggetti iscritti nel solo Repertorio delle notizie economiche ed amministrative., Fino al 2010 tali soggetti – escluse le sole società con sede all'estero ed unità locali e/o sedi secondarie in Italia – erano esonerati dal pagamento del diritto annuale. Il versamento del diritto per questi soggetti è stato stabilito in misura fissa (**euro 30,00 e 110,00** per le unità locali e/o sedi secondarie di imprese con sede all'estero).
- **tutte le imprese individuali, sia che siano iscritte alla sezione ordinaria che alla sezione speciale del Registro delle imprese,** sono tenute al pagamento del diritto annuale in misura fissa, anche se tale misura è diversa fra sezione ordinaria e speciale (ordinaria **euro 200,00**, speciale **euro 88,00**).
- **per le società semplici e le società tra avvocati di cui al D.Lgs. n. 96/2001** è stata stabilita una nuova modalità di contribuzione, legata alla capacità contributiva. In via transitoria per l'anno 2011, confermato anche per il 2012 e 2013, in attesa delle modifiche regolamentari necessarie a stabilire detta capacità contributiva, l'importo dovuto è pari alla misura fissa stabilita per la sezione ordinaria (**euro 200,00** e, per le sole società semplici agricole, pari al 50% di tale misura fissa quindi **euro 100,00**).

Il diritto annuale è dovuto alla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale (territorio provinciale) è iscritta la sede dell'impresa, della società, del soggetto R.E.A. nonché le eventuali sedi secondarie e unità locali.

Le imprese che hanno unità locali o sedi secondarie situate in province diverse da quella della sede legale dovranno pagare il diritto annuale a ciascuna delle Camere di commercio competenti per territorio.

Allo stesso modo, le imprese con sede legale all'estero, dovranno pagare un diritto per ogni unità locale alla Camera di commercio competente per territorio di ubicazione dell'unità locale e/o sede secondaria.

L'importo del diritto non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno.

TRASFERIMENTI DI SEDE E TRASFORMAZIONI DI NATURA GIURIDICA:

Le imprese che trasferiscono la sede legale in altra provincia versano il diritto **solo** alla Camera di commercio ove è iscritta la sede al 1° gennaio 2013 (fatto salvo il versamento di eventuali unità locali rimaste iscritte nella provincia di provenienza) o alla diversa data se l'impresa è costituita successivamente.

Deve essere stato però correttamente dichiarato, in sede di presentazione della domanda di iscrizione presso la nuova Camera di commercio, che detta impresa proviene da altra provincia .

Importante, quindi, non è la data di inizio dell'attività nella nuova provincia (e pertanto la data di effettivo trasferimento) ma in quale Registro delle imprese l'impresa era iscritta al 1 gennaio.

Nei casi di **trasformazione di natura giuridica** fra forme societarie appartenenti alla **sezione ordinaria** (es. da società di persone a società di capitali e viceversa) questa è del tutto ininfluente per la determinazione degli importi del diritto annuale. Infatti tali soggetti iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese pagano in base al fatturato dell'anno precedente, utilizzando la tabella per scaglioni prevista dal decreto. E' questo però solitamente il caso in cui si verifica la necessità di sommare i dati di fatturato dichiarati su più quadri del modello IRAP.

Nel **caso di trasformazione di natura giuridica** tra una forma societaria appartenente alla sezione ordinaria a una appartenente alla sezione speciale o viceversa (es. da società semplice a società di capitali), il diritto annuale sarà pagato in base alla forma giuridica che l'impresa aveva al 1° gennaio 2013.

Nei casi di **passaggio da una sezione all'altra del Registro delle Imprese** senza trasformazione di natura giuridica (es. impresa individuale iscritta nella sezione ordinaria che passa nella sezione speciale del registro delle imprese come piccolo imprenditore) si determina il diritto annuale avuto riguardo alla sezione in cui si era iscritti al 1° gennaio 2013.

SOGGETTI ESONERATI

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 359/2001 **non devono effettuare il pagamento per l'anno 2013:**

Le imprese che al 31 dicembre 2012 risultino in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa (tranne i casi in cui sia stato autorizzato – e fino a quando non sia cessato - l'esercizio provvisorio dell'impresa);

Le imprese soggette a tutte le altre tipologie di procedure concorsuali non sono esonerate dal pagamento del diritto annuale;

Le imprese individuali che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 2012 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese entro il 30 gennaio 2013 ;

Nel caso di decesso del titolare invece il diritto è dovuto dagli eredi sino all'anno del decesso (rif. circolare MAP n. 3520/C del 24.07.2001), salvo i casi previsti di continuazione dell'impresa, come ad esempio la prosecuzione di imprese artigiane.

Le società ed altri enti collettivi che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione entro il 31 dicembre 2012 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione dal Registro delle imprese entro il 30 gennaio 2013;

Le società di persone ed i consorzi con atto di scioglimento senza messa in liquidazione entro il 31 dicembre 2012 che abbiano presentato domanda di cancellazione dal Registro imprese entro il 30 gennaio 2013, anche nel caso di cancellazione operata d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004;

Le società cooperative che siano state sciolte, con provvedimento adottato entro il 31.12.2012, dall'autorità governativa ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies c.c. (già art. 2544 c.c.)

Istruzioni per la compilazione del modello F24

La sezione da utilizzare è la sezione "IMU ed altri tributi locali", da compilare seguendo le indicazioni sotto riportate:

Come compilare la “SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI”

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI											
codice ente / codice comune	invece Ravv. variati	Acc.	Stato	numero Immobili	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati		importi a credito compensati	
TA					3850		2013	/	/	/	
								/	/	/	
								/	/	/	
								/	/	/	
derogazioni di struttura principale							TOTALE	G	/	H	+/- SALDO (G-H)

Il codice **3850** contraddistingue il versamento del diritto annuale.

Indicare l'anno di riferimento * (2013)

Indicare la **sigla automobilistica** della Camera destinataria del versamento.

(Taranto = TA)

ATTENZIONE: non usare altri codici, altrimenti l'Ente sarà costretto a richiedere un nuovo versamento.

Se vi sono unità locali in altre province, riempire **una riga per ogni provincia**, con la relativa sigla automobilistica, eventualmente utilizzando più di un modello F24 se le quattro righe non bastano.

Indicare l'importo da versare, arrotondato:

- **all'Euro**, per il versamento senza 0,40%
 - **al centesimo**, per il versamento con 0,40%
- (si veda la sezione sulle modalità di calcolo)

L'obbligo della compilazione telematica del modello F24 esiste per tutti i soggetti titolari di partita IVA (art. 37 comma 49 D.L. 4/07/2006 n. 223 convertito con modificazioni in legge n. 248/2006, art. 1 D.P.C. 4.10.2006) Ecco come compilare i singoli campi:

- **Contribuente** si deve indicare il **C.F. (non la Partita IVA)** dichiarato all'ufficio del registro delle imprese e **riportato nell'informativa** (in caso di modifica del C.F. rispetto a quello dichiarato al registro delle imprese occorre utilizzare quello indicato sull'informativa onde consentire l'abbinamento automatico del versamento e successivamente presentare denuncia di variazione al registro delle imprese), i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
- **sezione da compilare:** sez. IMU ed altri tributi locali ;
- **codice ente locale:** sigla della provincia della Camera di commercio presso cui l'impresa è iscritta e destinataria del versamento (**TA**) da indicare nei primi due spazi a sinistra. Le imprese che esercitano l'attività in più province con unità locali devono indicare distintamente la sigla della provincia e l'importo dovuto per ogni singola Camera di commercio (secondo la scheda allegata all'informativa annuale), distinguendo il versamento con il diverso codice ente (= sigla provincia);
- **codice tributo:** **3850**;
- **rateazione:** non essendo tributo soggetto a rateazione si può omettere di compilare il campo;
- **anno di riferimento:** **2013 (*)**;
- **importi a debito:** indicare l'importo dovuto con arrotondamento:
 - 1) **all'unità di euro** alla **scadenza ordinaria** del versamento (dedotto dal calcolo in base alla tabelle di seguito riportate e comprensivo anche dell'importo relativo alle unità locali presenti nella medesima provincia della sede);

- 2) **al centesimo di euro** quando invece il versamento sia eseguito entro i 30 giorni dalla scadenza del termine ordinario di versamento, con l'aumento dello 0,40% di interesse corrispettivo (aggiunto sullo stesso codice tributo) sommato al diritto dovuto espresso in unità di euro e di seguito arrotondato al centesimo di euro con arrotondamento matematico in base al terzo decimale;
- **importi a credito compensati**: compilare con riga autonoma in caso di compensazione di crediti vantati per lo stesso diritto annuale con il medesimo codice tributo (3850) indicando l'anno di riferimento relativo al credito (è possibile utilizzare in compensazione il credito accertato con l'ufficio relativo all'anno precedente, es. anno 2012).

L'utilizzo del modello F24 e il termine di versamento unificato rende più agevole la possibilità di usufruire della compensazione con quanto dovuto a titolo di diritto annuale con eventuali crediti per altri tributi e/o contributi a favore dell'Erario e/o di altri Enti, nonché con lo stesso diritto annuale (per importi già verificati con l'ufficio relativi all'anno precedente). **Si consiglia pertanto di utilizzare un unico modello di versamento alle prescritte scadenze.**

Il pagamento dovrà essere effettuato con modalità telematiche, ovvero tramite entratel o analoghi servizi on-line di home o corporate banking, direttamente dall'impresa oppure con delega a intermediario abilitato.

In caso di **errata compilazione** e/o di **errata trasmissione** del modello **F24** (es. **errata indicazione del codice tributo – 3850, 3851 e 3852 -**, dell' **anno di riferimento**, del **C.F. errato e/o non validato da Anagrafe Tributaria**) è possibile richiedere all'Ufficio delle entrate della Camera di commercio la rettifica e/o la diversa attribuzione del versamento con il modello appositamente predisposto (nella sezione Modulistica on-line – Diritto Annuale).

Se l'errata compilazione del modello o l'errata trasmissione ha comportato **errore nell'indicazione del Codice Ente** (es. l'importo dovuto anziché essere versato a favore della CCIAA di TARANTO con indicazione codice ente "TA" è stato versato a favore della CCIAA di BARI con compilazione e/o trasmissione del codice ente "BA") si consiglia di contattare l'Ufficio delle Entrate per la procedura da adottare (vedi al riguardo il capitolo "Sanzioni").

Si raccomanda di non utilizzare altri codici, né altre sezioni del modello F24, perché in tal caso la Camera si vedrà costretta a richiedere un nuovo versamento.

ATTENZIONE ALLE TRUFFE. Dal 2001 le Camere di commercio non emettono più bollettini di conto corrente postale per il pagamento del diritto annuale. Diffidare pertanto di qualsiasi richiesta di pagamento pervenga da organismi privati estranei alla Camera di commercio per iscrizioni o inserimenti in presunti elenchi, annuari, registri, repertori che nulla hanno a che vedere con il pagamento obbligatorio del diritto annuale. L'ente camerale è del tutto estraneo a tali comunicazioni, **il diritto annuale deve essere pagato esclusivamente tramite il modello F24.**

(*) Per le imprese iscritte in sezione ordinaria, che pagano in base al fatturato, si ricorda che il diritto annuale è calcolato sulla base del fatturato 2012, ma che – a differenza delle imposte sul reddito – il versamento deve portare l'indicazione dell'anno 2013. Infatti sulla base della dichiarazione IRAP 2013 – redditi 2012 dovrà essere pagato il diritto annuale 2013. **Ciò vale anche per le società con esercizio non coincidente con l'anno solare.** Ad es. una società che chiude gli esercizi al 30 settembre verserà il diritto annuale 2013 entro il giorno 16 del mese di marzo 2014, sulla base del proprio quadro "IRAP 2013 – redditi 2012". Quindi le società che hanno un esercizio che non si chiude al 31/12 pagano il diritto annuale – con riferimento all'anno di competenza indicato sul modello F24 – sempre con una scadenza successiva rispetto alle altre, mai in anticipo.

IMPORTI

Il diritto annuale è dovuto in maniera diversa a seconda della tipologia di impresa: le imprese individuali ed i soggetti iscritti nel repertorio delle notizie economiche ed amministrative in "*misura fissa*".

Ad essi viene inviata l'informativa della **sez. speciale**, come pure alle **società semplici** e alle **società di cui al D.Lgs. n. 96/2001** che versano – ancora per il 2013 – in misura predefinita dal decreto 2011.

Tutti gli altri soggetti iscritti nella **sezione ordinaria** del registro delle imprese pagano in base al fatturato dichiarato ai fini IRAP, con la sola eccezione delle imprese individuali iscritte in tale sezione che versano anch'esse in misura fissa, ma con importo diverso rispetto a quelle iscritte nella sezione speciale.

Riepilogando gli importi definiti per l'anno 2013 (sono stati riconfermati con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 261118 del 21.12.2012 gli importi già stabiliti per il 2011 con D.M. 21 aprile 2011) sono:

- per le imprese individuali iscritte sia in **sezione speciale** che in **sezione ordinaria**, in **misura fissa**;
- per i **tutti i soggetti** iscritti nel solo **repertorio delle notizie economiche ed amministrative** in **misura fissa**;
- per le **unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero**, in **misura fissa**;
- per le imprese iscritte in **sezione ordinaria (escluse solo le imprese individuali)** in **misura proporzionale al fatturato dell'esercizio precedente**, sulla base di scaglioni predefiniti;
- per le **società semplici e le società di cui al D.Lgs. n. 96/2001** in via transitoria anche per il 2013 in **misura fissa**.

Le indicazioni già fornite dal Ministero Sviluppo Economico circa il calcolo del diritto annuale e gli arrotondamenti con nota circolare n. 19230 del 3.03.2009, (scaricabile integralmente nella sez. Normativa di riferimento link) restano valide anche per il versamento del diritto annuale 2013.

SEZIONE SPECIALE (imprese già iscritte al 31.12.2012) E IMPORTI PREDEFINITI :

Sono iscritti in sezione speciale:

1. piccoli imprenditori individuali, coltivatori diretti, imprese agricole;
2. le imprese individuali artigiane;
3. società semplici agricole e non agricole:
 - si intendono **società semplici agricole** quelle che oltre ad avere nell'oggetto sociale l'attività agricola, abbiano anche dichiarato al registro delle imprese l'inizio dell'attività agricola acquisendo quindi l'iscrizione anche nella sezione "imprese agricole" oltre all'iscrizione nella sezione "società semplici";
 - si intendono **società semplici non agricole** quelle iscritte solo nella sezione "società semplici", anche se nella denominazione e nell'oggetto sociale dovrebbero svolgere attività agricola, sino a quando non abbiano denunciato l'inizio di attività di cui al punto precedente. E' quindi necessario verificare se sia stata regolarmente effettuata la denuncia di inizio dell'attività agricola al registro delle imprese per poter effettuare il versamento correttamente;
4. società tra avvocati previste dall'art. 16 comma 2 del D.Lgs. n. 96/2001.

Sono trattate in questa sezione anche tutti i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.), le unità locali e le sedi secondarie (anche se iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese) di imprese estere, le società semplici e le società tra avvocati che ancora per quest'anno, in via transitoria, versano in "misura fissa".

Per quanto riguarda i **soggetti REA** si fa presente che, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 7 dicembre 1995 n. 581 sono tenuti ad iscriversi al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) gli *"esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia sia prevista dalle norme vigenti, purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali"*.

A tal proposito si confronti la Circolare n. 3407/C del 9.01.1997 emanata dal Ministero in relazione all'argomento.

Con il D.Lgs n. 59/2010 ed i relativi D.M. di attuazione é stata prevista la possibilità per le persone fisiche già iscritte nei soppressi ruoli degli agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori marittimi e spedizionieri, che non svolgono alcuna attività di impresa di iscriversi nel suddetto Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (il termine per la suddetta iscrizione già previsto per il 12.05.2013, è stato prorogato al 30.09.2013).

All'atto della presentazione della domanda di iscrizione (o entro i successivi 30 giorni con modello F24) anche questi soggetti dovranno pagare il diritto annuale di prima iscrizione.

Imprese iscritte o annotate nella sezione speciale del Registro delle imprese e soggetti iscritti al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.)	Importi impresa	Importi unità locale (pari al 20% dell'importo dovuto per la sede con arrotondamento finale all'unità di € in base a nota MSE n. 19230/2009)
Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale	88,00	17,60 (1)
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	200,00	40,00
Società semplici agricole (sono quelle che hanno la contemporanea iscrizione nella sezione delle società semplici e nella sezione delle imprese agricole avendo dichiarato l'inizio di attività agricola)	100,00	20,00
Società semplici non agricole (sono quelle che hanno la sola iscrizione nella sezione società semplici)	200,00	40,00
Società tra avvocati (art. 16 D. Lgs n. 96/2001)	200,00	40,00
Unità locali e/o sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero di cui all'art. 9, comma 2 lettera b) D.P.R. n. 581/95 e s.m.i. (per ogni unità locale)		110,00
Soggetti iscritti solo al R.E.A. (Associazioni, Fondazioni, Comitati, Enti non societari, persone fisiche, ecc, ecc)		30,00

Al fine di auto-liquidare correttamente l'importo da versare a titolo di diritto annuale si deve tenere conto della tipologia dell'impresa:

- **le imprese che esercitano attività senza unità locali** dovranno versare il diritto sopra indicato relativo alla propria tipologia di impresa;
- **le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali** dovranno versare oltre all'importo dovuto per l'impresa anche l'importo dovuto per le unità locali iscritte al 1.01.2013, sia quelle ubicate nella stessa provincia della sede, sia quelle eventualmente ubicate in altre province, in base ai dati riportati nella scheda allegata all'informativa inviata all'impresa. L'importo dovuto per ogni unità locale senza arrotondamento (così come indicato nello specchietto che precede) dovrà essere moltiplicato per il numero delle unità locali presenti nella stessa provincia della sede e sommato all'importo dovuto per la sede. Si procederà successivamente prima all'**arrotondamento al centesimo di euro** (con il metodo matematico in base al terzo decimale - ovvero sia se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto, se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) **e in ultimo all'unità di euro** (sempre in base al metodo matematico).

Quindi:

Importo sede + (importo singola unità locale x n. unità locali) = importo finale da arrotondare

Nel caso di **imprese che hanno unità locali presenti anche in altre province** diverse dalla sede si moltiplica l'importo base non arrotondato dovuto per ogni unità locale per il numero delle unità locali iscritte nelle singole province al 1.01.2013 (i dati sono sempre quelli riportati nella scheda allegata all'informativa inviata all'impresa) applicando altresì - se dovuta - la percentuale di maggiorazione stabilita per quella provincia sull'intero importo dovuto a favore della Camera di commercio che ha deliberato detta maggiorazione ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/93. L'importo così ottenuto dovrà essere arrotondato prima al centesimo di euro (con il metodo matematico in base al terzo decimale) e successivamente all'unità di euro e riportato sul modello F24 con un rigo separato individuando la Camera di commercio destinataria del versamento con l'apposito codice ente (= sigla provincia).

Il Ministero dello Sviluppo economico con nota circolare n. 19230 del 03.03.2009 (1-link) ha chiarito le modalità di calcolo del diritto annuale sopra illustrate. L'arrotondamento al centesimo di euro, effettuato con metodo matematico in base al terzo decimale, si configura come passaggio intermedio obbligatorio, prima di

procedere all'arrotondamento all'unità di euro (anche questo ultimo arrotondamento è eseguito secondo la regola dell'arrotondamento matematico).

L'importo da versare a ciascuna Camera di commercio **per diritto annuale è infatti sempre espresso in unità di euro**, tranne che nel caso di versamento del diritto annuale nei 30 giorni successivi al termine ordinario, **in tal caso l'importo del diritto dovuto, incrementato dello 0,40% di interesse corrispettivo, deve essere indicato sul modello F24 con l'importo espresso in centesimi di euro**, con arrotondamento matematico in base al terzo decimale.

ATTENZIONE:

in caso di difformità tra la situazione reale dell'impresa e quella presente nella scheda informativa si consiglia di verificare quanto risulta dichiarato al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) delle singole province così da presentare le eventuali denunce di variazione e/o cancellazione mancanti. Le unità locali che abbiano cessato l'attività al 31 dicembre 2012, la cui denuncia di cessazione sia stata presentata successivamente al 30 gennaio 2013 sono tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2013.

Le unità locali iscritte nel corso del 2013 ove indicate nella scheda non vanno conteggiate nel calcolo del diritto annuale dovuto alla scadenza ordinaria in quanto già tenute al pagamento del diritto annuale all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, o entro 30 giorni mediante modello F24. Nel caso in cui il suddetto versamento non sia stato eseguito entro il termine indicato dovrà essere effettuato con l'istituto del ravvedimento operoso entro 30 giorni o un anno dalla violazione.

Si mette a disposizione un **foglio per il calcolo** del diritto annuale con alcune segnalazioni preliminari per il corretto utilizzo dello stesso:

- indicare l'importo dovuto per la sede ricavato dagli importi indicati per tipologia;
- indicare il numero delle unità locali già iscritte al 1/01/2013 nella stessa provincia della sede, e nel riquadro più in basso le unità locali eventualmente iscritte nelle altre province **solo nel caso si tratti di impresa** e non per i soggetti R.E.A. **che invece non pagano le unità locali, salvo il caso delle società estere**
- **non indicare le unità locali iscritte nel corso del 2013** che devono aver già effettuato il pagamento all'atto della presentazione della domanda o nei successivi 30 giorni. Nel caso di omesso versamento si potrà effettuare separatamente il relativo ravvedimento operoso.

SEZIONE ORDINARIA (imprese già iscritte al 31.12.2012):

Solo a partire dal versamento del diritto annuale 2008 è entrata pienamente in vigore la riforma del diritto annuale introdotta dall'art. 17 della Legge n. 488/99 (finanziaria 2000) che ha modificato con effetto dal 2001 l'art. 18 della Legge n. 580/93 sul finanziamento delle Camere di commercio.

Con D. Lgs. n. 23/2010 lo stesso art. 18 della Legge n. 580/1993 è stato ulteriormente modificato, e ciò ha prodotto - a partire dall'anno 2011 - alcune novità rispetto al passato.

Sono iscritti in sezione ordinaria: gli imprenditori individuali **non** piccoli, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi con attività esterna, i gruppi europei di interesse economico (G.E.I.E.), gli enti pubblici con attività economica esclusiva o prevalente.

Anche per il 2013 per le sole **imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria** del Registro delle imprese è stato stabilito con il decreto interministeriale 21.04.2011 riconfermato anche per il 2012 e 2013 un importo in misura fissa pari al primo scaglione di fatturato:

€200,00 per la sede €40,00 per ciascuna unità locale.

Tutte le altre imprese iscritte nella **sezione ordinaria** del Registro delle Imprese (ancorché annotate anche in una delle altre sezioni speciali del Registro delle imprese) determinano il diritto base della **sede legale** sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di **fatturato 2012 (vedi il paragrafo "definizione di fatturato")** come dichiarato sul modello IRAP 2013 o in mancanza come rappresentato nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del C.C. (diritto dovuto per il primo scaglione – misura fissa – più

le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato fino a concorrenza del fatturato complessivo dell'impresa, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto in euro 40.000) mantenendo i cinque decimali.

La nota circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 19230 del 3.03.2009 (link), individua i righe del modello IRAP (rimasti invariati anche sul modello di quest'anno) base di calcolo del diritto annuale per le diverse tipologie di imprese oltre a dare indicazioni per alcune imprese che invece determinano il fatturato con riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi propri della tipologia di attività, così come rappresentati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 c.c., (a puro titolo esemplificativo: le imprese di assicurazione, le società in regime forfetario ed i Confidi come definiti dall'art. 13 comma 1 del D.L. n. 269/2003 convertito in legge 24.11.2003 n. 326).

Scaglioni di fatturato		Aliquote
da euro	a euro	
0,00	100.000,00	€200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di €40.000)

Queste le modalità di calcolo individuabili in base alla tipologia dell'impresa:

A. **le imprese che esercitano attività senza unità locali** dovranno versare il diritto determinato applicando la misura fissa e tutti i successivi scaglioni di fatturato fino a concorrenza del fatturato complessivo dell'impresa con arrotondamento matematico prima al quinto decimale, successivamente al centesimo di euro ed in ultimo all'unità di euro.

B. **le imprese che esercitano l'attività anche tramite unità locali** queste dovranno calcolare il diritto annuale sommando all'importo già determinato per la sede (applicando la misura fissa e tutti i successivi scaglioni fino a concorrenza del fatturato complessivo dell'impresa con arrotondamento matematico al quinto decimale) l'importo dovuto per **ciascuna unità locale**, presente nella stessa provincia della sede, **pari al 20% dell'importo della sede legale (con tetto massimo stabilito con decreto di euro 200,00)** con arrotondamento anche in questo caso ai cinque decimali.

L'importo del diritto calcolato per ciascuna unità locale dovrà essere moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa iscritte al 1 gennaio 2013 nella stessa provincia della sede (indicate nella scheda allegata all'informativa inviata all'impresa) e sommato all'importo già determinato per la sede legale. L'importo così ottenuto (con arrotondamento ai cinque decimali secondo la regola matematica) dovrà essere **prima arrotondato al centesimo di euro**, effettuato con metodo matematico in base al terzo decimale (cioè se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto mentre se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) **e poi all'unità di euro** riportando sul modello F24 l'intero importo dovuto con il codice ente della Camera di commercio ("**TA**" sigla provincia di Taranto).

Quindi : **importo sede +(importo singola unità locale x n. unità locali) = importo totale da arrotondare**

Nel caso di imprese che hanno unità locali presenti anche in altre province si moltiplica l'importo base dovuto per ogni unità locale (con arrotondamento al quinto decimale) per il numero delle unità locali iscritte al 1.01.2013 nelle singole province (come indicate nella scheda allegata all'informativa inviata all'impresa), applicando altresì - se dovuta - la percentuale di maggiorazione eventualmente deliberata dalle singole Camere di commercio ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993 sull'importo complessivamente dovuto alle stesse. L'importo così ottenuto dovrà essere arrotondato prima al centesimo di euro e poi all'unità di euro e riportato sul modello F24 con un rigo separato individuato con il diverso codice ente (= sigla provincia) relativo alla Camera di commercio destinataria del versamento.

Le percentuali di maggiorazione stabilite dalle Camere di commercio, ove deliberate, verranno pubblicate sul sito <http://www.camcom.gov.it/dirittoannuale/> alla voce "Qual è l'importo", oppure saranno reperibili sui siti delle singole Camere di commercio. Nel foglio di calcolo messo a disposizione sono già presenti tali percentuali di maggiorazione, collegate alla sigla della provincia.

Si ricorda che le modalità di calcolo illustrate sono state individuate dalla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 19230 del 3.03.2009 già citata. L'importo da versare a ciascuna Camera di commercio **per diritto annuale è sempre espresso in unità di euro**, tranne che nel caso di versamento del diritto annuale nei 30 giorni successivi al termine ordinario, **in tal caso l'importo del diritto dovuto, incrementato dello 0,40% di interesse corrispettivo deve essere indicato sul modello F24 con l'importo espresso in centesimi di euro**, con arrotondamento matematico in base al terzo decimale.

ATTENZIONE: in caso di difformità tra la situazione reale dell'impresa e quella presente nella scheda si consiglia di verificare sempre quanto risulta dichiarato al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.), così da poter presentare le eventuali denunce di variazione e/o cancellazione mancanti.

Le unità locali che abbiano cessato l'attività al 31 dicembre 2012, la cui denuncia di cessazione sia stata presentata successivamente al 30 gennaio 2013 sono tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2013.

*Le **unità locali iscritte nel corso del 2013**, se indicate nella scheda, non vanno conteggiate nel calcolo del diritto annuale dovuto alla scadenza ordinaria in quanto già tenute al pagamento del diritto annuale all'atto della presentazione della domanda di iscrizione o entro 30 giorni mediante modello F24. Nel caso il suddetto versamento non sia stato eseguito nel termine anzi detto, potrà essere effettuato con l'istituto del ravvedimento operoso nel termine massimo di un anno dalla violazione (l'importo del diritto dovuto in questo caso è di euro 40,00 per ogni unità locale, cioè il 20% della misura fissa).*

Si mette a disposizione un **foglio di calcolo** per la determinazione dell'importo dovuto.

I dati necessari per il calcolo sono i seguenti:

- il **fatturato 2012** individuato dai righi del modello IRAP indicati nel successivo paragrafo, per tipologia di impresa, o dai dati risultanti dalle scritture contabili, solo per alcune tipologie di impresa;
- il **numero di unità locali**, per ogni provincia, **iscritte al 1.01.2013** (quelle iscritte nel corso del 2013 devono aver già effettuato il pagamento all'atto della presentazione della domanda o nei successivi 30 giorni; nel caso di omesso versamento si potrà effettuare separatamente il relativo ravvedimento operoso)

DEFINIZIONE DI FATTURATO:

La definizione di fatturato è quella prevista dall'art. 1 lettera f) del D.M. 11.05.2001 n. 359.

La nota del Ministero Sviluppo Economico n. 19230 del 3.03.2009 individua i righi del **modello IRAP (rimasti invariati anche per il 2013)** con particolare riferimento alle varie tipologie di imprese ed ai relativi modelli che dovranno essere presentati.

Prima di riepilogare le istruzioni per ogni tipo di impresa, si sottolineano alcuni criteri generali:

- ❖ anche per i soggetti che applicano l'art. 5-bis del D. Lgs. n. 446/97, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale non rileva l'adeguamento agli studi di settore;
- ❖ i contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del modello IRAP, ai fini del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono procedere alla **somma dei valori esposti nelle diverse sezioni o nei diversi quadri del modello IRAP.**

MODELLO
IRAP2013
Quadro IC
Società
di capitali

Sezione I – Imprese industriali e commerciali: somma dei righi

- IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni)
- IC5 (altri ricavi e proventi)

Sezione II – Banche ed altri soggetti finanziari: somma dei righi

- IC15 (interessi attivi e proventi assimilati)
- IC18 (commissioni attive)

Sezione I + Sezione II (in caso di compilazione di entrambe)

Società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'articolo 6 del D.Lgs. 446/97, somma dei righi:

- IC1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni)
- IC5 (altri ricavi e proventi)
- IC15 (interessi attivi e proventi assimilati)

Sezione III – Imprese di assicurazioni

Tali contribuenti devono fare riferimento alla somma dei premi e degli altri proventi tecnici così come indicati nelle scritture contabili previste dall'articolo 2214 e seguenti C.C; precisamente alla somma delle voci I.1, I.3, II.1, II.4 del conto economico, allegato al provvedimento approvato con regolamento ISVAP 4.4.2008 n. 22 (pubblicato in G.U. n. 106 del 29.4.2008).

Sezione V – Società in regime forfetario

Tali contribuenti devono fare riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, così come indicati nelle scritture contabili previste dall'articolo 2214 e seguenti del codice civile.

MODELLO
IRAP2013
Quadro IQ
Persone
fisiche



Gli imprenditori iscritti nella sezione ordinaria pagano per la sede l'importo in misura fissa di euro 200,00 pari all'importo dovuto per la classe più bassa di fatturato.

**MODELLO
IRAP2013
Quadro IP
Società
di persone**

Sezione I – Soc. commerciali art. 5-bis D.Lgs. 446/1997

- rigo IP1 (ricavi di cui all'art. 85 c.1 a)b)f)g) del TUIR). I contribuenti dovranno **scorporare** da tale somma l'eventuale importo dei maggiori ricavi da adeguamento agli studi di settore, riportato nello stesso quadro.

Sezione II – Soc. commerciali e finanziarie art.5-6 c.9 D.Lgs. 446/97:

somma dei rigi

- IP13 (ricavi delle vendite e delle prestazioni)
- IP17 (altri ricavi e proventi)

Per le società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'articolo 6 del D.Lgs. 446/97, somma dei rigi:

- IP13 (ricavi delle vendite e delle prestazioni)
- IP17 (altri ricavi e proventi)
- IP18 (interessi attivi e proventi assimilati)

Sezione III – Società in regime forfetario

- rigo IP47 (reddito d'impresa determinato forfetariamente).

Sezione IV – Società esercenti attività agricola

- rigo IP52 (corrispettivi).

**MODELLO
IRAP2013
Quadro IS
sezione IV
Società di
comodo**

Le società non operative, denominate società di comodo, sono soggette a una disciplina particolare in considerazione del fatto che esse non sono finalizzate a svolgere un'attività economica o commerciale, ma soltanto alla gestione di un patrimonio, mobiliare o immobiliare che sia; la disciplina delle società di comodo è contenuta nell'articolo 30 della legge 23.12.1994, n. 724. Tali società sono tenute a compilare anche la sezione IV – Soggetti non operativi ex art. 30 L. 724/94 del quadro IS; sezione che **non rileva** ai fini del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale.

Confidi

Confidi: questi soggetti, in considerazione della particolare attività che svolgono, devono far riferimento alla voce M031 "corrispettivi per le prestazioni di garanzia" del proprio conto economico. Si veda anche la precedente circolare MSE n. 5024 del 16.06.2008.

IMPRESE E SOGGETTI R.E.A. ISCRITTI NEL CORSO DEL 2013

Le **imprese** che richiedono l'iscrizione e/o l'annotazione nella *sezione speciale* o nella *sezione ordinaria* del *Registro delle Imprese in corso d'anno*, e/o *denunciano l'apertura di unità locali sempre nel corso dell'anno* ed i **soggetti** che richiedono l'iscrizione nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative sono tenuti al versamento del diritto annuale:

- **con addebito per cassa automatica**, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, quando in sede di invio della pratica telematica è stato inserito anche l'importo del diritto annuale (in caso di avvenuto pagamento con modello F24 occorre allegare la copia informatica scansionata del modello in formato .tif o .pdf alla pratica);
- **tramite modello F24, entro 30 giorni** dalla data di presentazione della domanda di iscrizione e/o di annotazione;

Decorso il termine dei trenta giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione senza che sia stato eseguito il pagamento del diritto annuale questo sarà oggetto di sanzione, salva la possibilità di effettuare il **ravvedimento operoso** (vedi apposito paragrafo e foglio di calcolo).

Fanno eccezione solo i soggetti che si iscrivono nel Registro delle imprese o nel R.E.A. **per trasferimento di sede da altra provincia**. Questi non debbono versare all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, ma dovranno provvedere al versamento, con il termine ordinario, alla Camera di commercio in cui erano iscritti al 1 gennaio 2013 (oppure se trasferiti nel corso del primo anno, avranno già pagato all'atto dell'iscrizione presso la precedente Camera di commercio).

Gli importi già stabiliti con decreto interministeriale 21.04.2011 per il diritto annuale 2011 relativamente alle imprese e unità locali di nuova iscrizione, nonché per i soggetti R.E.A sono stati riconfermati anche per il 2013 (vedi nota circolare del MSE prot. n. 261118 del 21.12.2012 - [link](#)).

Con nota prot. n. 16599 del 31.01.2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito altresì che per le unità locali dei soggetti R.E.A. non è previsto il pagamento di alcun importo, siano esse già iscritte al Repertorio o che si iscrivano nel corso dell'anno.

Soggetti di nuova iscrizione	Impresa	Unità locale
Nuove imprese individuali iscritte in sezione speciale /nuove unità locali	€ 88,00	€ 18,00 (1)
Nuove imprese individuali iscritte in sezione ordinaria /nuove unità locali	€ 200,00	€ 40,00
Tutte le altre nuove imprese iscritte nel registro imprese diverse da quelle oggetto di disposizioni particolari o altre innovazioni	€ 200,00	€ 40,00
Nuove unità locali di imprese già iscritte in sezione ordinaria		€ 40,00
Nuove unità locali di imprese con sede principale all'estero di cui art. 9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 581/95		€ 110,00
Nuove sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero		€ 110,00
Nuovi soggetti iscritti al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo)	€ 30,00	--
Nuove imprese con ragione di <u>società semplice non agricola</u> /nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00
Nuove imprese con ragione di <u>società semplice agricola (2)</u> /nuove unità locali di dette imprese	€ 100,00	€ 20,00
Nuove società di cui al comma 2 dell'art. 16 D. Lgs. n. 96/2001/nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00

(1) **importo di euro 17,60 arrotondato** (pari al 20% del diritto dovuto dall'impresa con arrotondamento ad unità di euro secondo la regola generale);

(2) la **società semplice** viene individuata come **agricola** quando oltre a richiedere l'iscrizione nella sezione delle società semplici, acquisisce anche la sezione delle "imprese agricole", avendo denunciato contestualmente l'inizio dell'attività agricola che comporta l'attribuzione di questa sezione, in aggiunta a quella delle società semplici.

ATTENZIONE: L'importo delle unità locali di imprese individuali in sezione speciale pari a **euro 17,60000** deve essere moltiplicato per il numero delle unità locali aperte in corso d'anno con lo stesso protocollo, eventualmente sommato all'importo dovuto per la sede in caso di apertura contestuale di una nuova impresa con unità locali

(con il medesimo protocollo) presenti nella stessa provincia della sede. Detto importo deve essere successivamente **arrotondato prima al centesimo di euro** con il metodo matematico in base al terzo decimale (ovvero sia se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto, se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) **e in ultimo all'unità di euro** (sempre in base al metodo matematico). In calce alcuni esempi di calcolo.

Alcuni esempi di calcolo:

- se una impresa individuale, sezione speciale, già iscritta, apre una o più unità locali in momenti separati paga € 18,00 per ognuna (17,60 arrotondato), mentre se apre contemporaneamente 2 unità locali paga 35,00 euro anziché 36,00 ($17,60000 \times 2 = 35,20$ arrotondato 35,00), 3 unità locali euro 53,00 ($17,60000 \times 3 = 52,80$ arrotondato 53,00) 4 unità locali 70,00 ($17,60000 \times 4 = 70,40$ arrotondato 70,00) e così via;

TERMINI DI VERSAMENTO

Il pagamento del diritto annuale per tutte le **imprese (e le relative unità locali) nonché i soggetti R.E.A.** già iscritti al 1.01.2013, deve avvenire, in unica soluzione, con le modalità previste dal capo III del D.Lgs. 9/07/1997, n. 241, **entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto di tali imposte** (termine stabilito dall'art. 17 del D.P.R. 7/12/2001 n. 435 e s.m.i.)

Per le **imprese e i soggetti R.E.A., nonché le unità locali che si iscrivono nel corso del 2013**, come già indicato in precedenza, il versamento deve avvenire invece o contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione e/o di annotazione (per cassa automatica con l'invio della pratica telematica) **o entro i 30 giorni successivi con modello F24**. Decorso tale termine, il versamento in ritardo sarà soggetto a sanzione, salva la possibilità di effettuare il **ravvedimento operoso** (vedi apposito capitolo e foglio di calcolo).

Fanno eccezione solo le **imprese che si trasferiscono da un'altra provincia**. Il pagamento dovrà avvenire in tal caso **solo** a favore della Camera di commercio **dove si è iscritti al 1.01.2013** con il termine di versamento ordinario previsto per le imprese già iscritte (art. 17 D.P.R. 435/2001).

I termini **previsti dall'art. 17 del DPR n. 435/2001 (come modificato con effetto dal 1.05.2007 dal D.L. 04/07/2006 n. 223 convertito con modificazioni in legge n. 248/2006)** sono i seguenti:

- 1. Persone fisiche, società di persone o associazioni di cui all'art. 5 T.U. imposte redditi (DPR n. 917/86):**
16 giugno di ogni anno (cadendo di domenica la scadenza quest'anno è spostata al **17/6/2013**)

Ai sensi del D.P.C.M. 13.06.2013 (G.U. n. 139 del 15/06/2013) è stato previsto lo slittamento dei termini di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive **scadenti il 17/06/2013:**

- al **8 luglio 2013 senza alcuna maggiorazione;**
- dal **9 luglio al 20 agosto 2013**, versando **una maggiorazione**, a titolo di interesse corrispettivo, dello 0,40%

solo per i contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (di cui all'art. 62-bis del D.L. 30.08.1993 n. 331 convertito con modifiche nella legge 29.10.1993 n. 427) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore ai limiti stabilito per ciascuno studio di settore dal relativo decreto di approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (attualmente stabilito in euro 5.164.569).

Tale proroga si applica anche ai soggetti che devono dichiarare un reddito imputato "per trasparenza", ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, da un soggetto (società, associazioni e imprese) che rispetti le predette condizioni.

2. Persone giuridiche:

- a) **entro il giorno 16 del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta** per le **persone giuridiche** con periodo di imposta coincidente con l'anno solare il cui termine di approvazione del bilancio è fissato entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio (cadendo di domenica la scadenza quest'anno è spostata al **17/6/2013**); e per i medesimi soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare (c.d. **esercizi a cavallo**) che analogamente siano tenuti ad approvare il bilancio entro lo stesso termine;

Ai sensi del D.P.C.M. 13.06.2013 (G.U. n. 139 del 15/06/2013) è stato previsto lo slittamento dei termini di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive **scadenti il 17/06/2013**:

- al **8 luglio 2013 senza alcuna maggiorazione**;
- dal **9 luglio al 20 agosto 2013**, versando una maggiorazione, a titolo di interesse corrispettivo, dello 0,40%

solo per i contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (di cui all'art. 62-bis del D.L. 30.08.1993 n. 331 convertito con modifiche nella legge 29.10.1993 n. 427) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore ai limiti stabilito per ciascuno studio di settore dal relativo decreto di approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (attualmente stabilito in euro 5.164.569).

Tale proroga si applica anche ai soggetti che devono dichiarare un reddito imputato "per trasparenza", ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, da un soggetto (società, associazioni e imprese) che rispetti le predette condizioni.

- b) **entro il giorno 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio** per i soggetti che, in base a disposizioni di legge, approvino il bilancio oltre il termine di 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio (sia con esercizio legale coincidente con l'anno solare, che non coincidente, c. d. "esercizi a cavallo").
- c) **se il bilancio non è approvato nel termine stabilito, il base alle disposizioni di legge di cui al periodo precedente, il versamento deve essere comunque effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello di scadenza del termine stesso** (sull'argomento Circolare MAP n. 3587/C del 20.06.2005, Circolare 4.08.2006 n. 28/E Agenzia delle entrate, Circolare 14.06.2002, n. 51/E Agenzia delle Entrate).

I termini di versamento indicati alle lettere a), b) e c) sono quelli ordinari.

In tutti i casi è possibile eseguire i suddetti versamenti entro il trentesimo giorno successivo ai termini già indicati maggiorando le somme da versare dello 0,40% di interesse corrispettivo. Detto interesse corrispettivo, che si versa sullo stesso codice tributo in aggiunta al diritto annuale dovuto, deve essere versato sempre per intero (con arrotondamento al centesimo di euro), anche in caso di compensazione integrale o parziale con altri tributi su modello F24.

Esempi di termini di versamento per le società con esercizi chiusi al 31/12:

- 1- bilancio approvato entro il 30/04/2013: scadenza versamento 16 giugno oppure 16 luglio con lo 0,40% (prorogati rispettivamente al **17 giugno 2013** perché il 16/06/2013 cade di domenica e il **17 luglio 2013** giusta risoluzione Agenzia delle Entrate n. 128 del 06.06.2007; oppure al **8 luglio 2013 e 20 agosto 2013** con lo 0,40% di interesse corrispettivo nel caso si tratti di soggetti che rientrano nella proroga stabilita dal D.P.C.M. 13.06.2013);
- 2- bilancio approvato entro il mese di maggio 2013: scadenza il giorno 16 del mese successivo, quindi le stesse scadenze di cui al caso 1;
- 3- bilancio approvato nel mese di giugno (o oltre) con utilizzo maggior termine (come previsto dallo statuto ed indicato nella relazione di gestione o in nota integrativa ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma c.c.) il termine ordinario di versamento è 16/07/2013 (martedì) e 20/08/2013 con lo 0,40% di interesse corrispettivo (termine stabilito a partire dal 29/04/2012 dall'art. 3-quater del D.L. 2/03/2012 n. 16 convertito con modifiche nella Legge n. 44/2012);

- 4- bilancio approvato nel mese di giugno 2013 in seconda convocazione, con precedente assemblea deserta del 29/04/2013: il termine ordinario di versamento resta il 17/06/2013, ed il 17/07/2013 con lo 0,40% di interesse corrispettivo (questo è il caso di cui al punto 2 lettera c) di non approvazione nel termine dei quattro mesi). Anche per questi soggetti è possibile la proroga dei termini di versamento al **8 luglio 2013 e 20 agosto 2013** con lo 0,40% di interesse corrispettivo nel caso siano applicabili le condizioni previste dal D.P.C.M. 13.06.2013.

Società con esercizio non coincidente con l'anno solare ed esercizio prolungato

Se la società chiude l'esercizio **in data diversa dal 31/12 (così detto esercizio a cavallo)** il diritto annuale dovrà essere versato rispettando sempre il criterio generale della **scadenza del primo acconto delle imposte**, ovvero secondo i termini già indicati al punto 2 (lettere a), b) o c)) del precedente paragrafo.

E' sempre possibile effettuare il pagamento negli ulteriori **30 giorni successivi al termine ordinario di versamento, maggiorando gli importi dovuti dello 0,40% di interesse corrispettivo** (anche in caso di versamento in compensazione con altri tributi).

L'**anno di riferimento** da indicare sul modello F24 come anno del versamento coincide sempre con l'anno che dà il nome al modello IRAP (es. modello IRAP 2013) utilizzato per effettuare il conteggio (essendo la base di calcolo del diritto annuale il fatturato 2012 si tratta sempre dell'esercizio che chiude il 2012).

Alcuni esempi:

1° esempio: esercizio chiuso al 31/12/2012, versamento diritto annuale 2013 entro il 17/06/2013 (perché il 16/06/2012 cade di domenica, salvo che tali imprese siano soggette alla proroga prevista dal DPCM 13.06.2013).

2° esempio: esercizio chiuso al 30/05/2013, versamento del diritto annuale 2013 entro il 16/11/2013

3° esempio: esercizio chiuso al 30/09/2013, versamento del diritto annuale 2013 entro il 16/03/2014.

Nei tre casi proposti si suppone che il bilancio sia approvato nei 4 mesi. Nel caso di bilancio approvato il quinto mese dopo la chiusura dell'esercizio le scadenze rimangono invariate, mentre se il bilancio è approvato nei 180 giorni (in base a proroga prevista nello statuto secondo le disposizioni dell'art. 2364 c.c. ultimo comma) le scadenze diventano rispettivamente il **16/07/2013**, 16/12/2013 e 16/04/2014 (salvo slittamenti per termini che cadono di giorni di sabato o festivi).

Nei casi indicati stiamo parlando sempre di **termini ordinari di versamento**, a cui si aggiunge l'ulteriore possibilità di proroga nei successivi 30 giorni con lo 0,40% di interesse corrispettivo aggiunto.

Casi particolari

Nel caso di **passaggio da esercizio coincidente con l'anno solare a infrannuale o viceversa**, si applicheranno le regole già viste: ovvero in base al fatturato dichiarato sul modello **IRAP anno (n) redditi (n-1)** si pagherà il diritto annuale con l'indicazione dell'anno **(n)**. Se, a causa di tale passaggio, lo stesso modello IRAP anno (n) redditi (n-1) viene utilizzato per due esercizi consecutivi, in occasione della seconda di tali dichiarazioni si procederà ad una rideterminazione del tributo dovuto alla Camera di commercio per l'anno(n):ciò proprio per il carattere annuale del tributo.

Nel caso invece di società con **esercizio prolungato** (ovvero che al momento della costituzione decidano di adottare un esercizio di durata superiore ai 12 mesi), tali soggetti **verseranno il diritto dovuto al momento dell'iscrizione**, e l'anno successivo - quando il primo esercizio ancora non è terminato - **effettueranno di nuovo il versamento per la classe minima di fatturato** al momento dell'esazione con scadenza ordinaria.

Ciò per mantenere il carattere "annuale" del tributo. Si veda in proposito la nota Circolare MAP n. 555358 del 25.07.2003.

SANZIONI

Nei casi di **tardivo** e **omesso** versamento sarà irrogata (ai sensi dell'art. 18 della legge 580/93 e successive modifiche ed integrazioni) una sanzione amministrativa dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, secondo le disposizioni in materia previste dal **D.M. 27/01/2005 n. 54** (G.U. n. 90 del 19.04.2005) nonché dal regolamento adottato dalla Camera di commercio di Taranto con delibera consiliare n. 26 del 19.12.2005 (sul sito alla sezione *Regolamenti*) modificato con delibera consiliare n. 57 del 18.12.2006, con decorrenza dal 1.01.2007.

Il Decreto Ministeriale 27/01/2005 n. 54 (entrato in vigore il 4 maggio 2005) nonché il Regolamento adottato in materia dalla Camera prevedono due tipologie di violazioni:

- **Tardivo versamento:** si intende il versamento effettuato, per l'intero importo del diritto dovuto, con un ritardo non superiore ai 30 giorni rispetto al termine ordinario di versamento. Nel caso delle imprese già iscritte al 1/01/2013 ciò si configura quando il versamento sia stato eseguito senza il contestuale versamento dell'interesse corrispettivo dello 0,40% (anche in presenza di integrale compensazione dell'importo a versamento con modello F24). La sanzione applicabile a questa violazione è pari al **10% del diritto dovuto**;
- **Omesso versamento:** si intende oltre al versamento non eseguito interamente, anche:
 - il versamento eseguito con un ritardo superiore al termine dei 30 gg;
 - il versamento effettuato solo in parte, limitatamente a quanto non versato entro il termine di scadenza ordinaria o entro il successivo termine di versamento con lo 0,40% di interesse corrispettivo;(*)
 - il versamento effettuato solo in parte, ma oltre i termini di scadenza di cui al punto precedente (*)

(*) modifica introdotta con delibera consiliare n. 57 del 18.12.2006 con decorrenza dal 1.01.2007

Per termine **ordinario di versamento** si intende il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi per **tutti i soggetti e le imprese di vecchia iscrizione** (termine stabilito dall'art. 17 DPR 435/2001 comma 1) mentre per le **imprese, i soggetti REA e/o le unità locali o sedi secondarie di nuova iscrizione** detto termine è stato definito nei decreti annuali (di norma entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione e/o annotazione).

Per termine **prorogato di versamento** si intende il termine per il versamento del tributo e della maggiorazione dell'interesse corrispettivo vigente (0,40%) fissato al trentesimo giorno successivo alla scadenza del termine ordinario, di cui possono avvalersi solo le imprese già iscritte al 1° gennaio dell'anno in corso.

Il **versamento eseguito solo in parte** sia entro il termine ordinario che entro il termine prorogato (con contestuale pagamento dell'interesse corrispettivo vigente sulla parte versata) si considera omesso per l'importo non versato. Si applica di conseguenza la sanzione del 30% sull'importo del diritto non versato, con le maggiorazioni e riduzioni di cui agli articoli 8, 9 e 10 del regolamento camerale.

Nel caso di **versamento eseguito solo in parte, oltre i suddetti termini, o senza il versamento dell'interesse corrispettivo sulla parte versata, lo stesso è considerato totalmente omesso, e si applica la sanzione del 30% sull'intero importo dovuto, con le maggiorazioni e/o le riduzioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Regolamento.**

La sanzione base del 30% stabilita dal DM n. 54/2005 e dal Regolamento camerale per gli "omessi versamenti" è incrementata ai sensi dell'art. 8 del suddetto regolamento in base alla "**gravità della violazione**", fino ad una percentuale massima del 50% in relazione al danno finanziario subito dalla Camera.

Si applica inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento camerale, un incremento della suddetta percentuale in base alla "**personalità del trasgressore**" desunta dalle sue precedenti violazioni in materia di diritto annuale

La dove sia già stata effettuata una contestazione al contribuente e questo sia incorso in altre violazioni della stessa indole non definite ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 54/2005 (ravvedimento operoso) alla sanzione base già determinata si applica un incremento percentuale fino al 50% a seconda del numero di violazioni (art. 11 "**Incremento della sanzione per recidiva**").

Quando più favorevole rispetto al “**cumulo giuridico**” (somma delle singole sanzioni contestate) si applica una sanzione unica in presenza di violazioni continuate, applicando alla sanzione base più elevata un aumento percentuale che va dalla metà al triplo, a seconda del numero delle violazioni contestate (art. 12 **Violazioni continuate**).

Non si considera omesso (perché trattasi di c.d. “**violazione formale**”) il versamento effettuato in favore di una Camera di commercio incompetente per territorio, se effettuato per l'intero importo dovuto, entro i corretti termini di scadenza sopra indicati. Sono considerate altresì “**violazioni formali**” anche l'errata indicazione del codice tributo camerale, e/o del codice fiscale e/o dell'anno di competenza, che non comportino accrediti di somme al di fuori del sistema camerale.

In questi casi è necessario richiedere all'Ufficio delle Entrate della Camera di commercio la rettifica del dato erroneamente indicato con **modello di rettifica e/o attribuzione del modello F24** (nella sezione Modulistica on-line - diritto annuale del sito).

La **circolare n. 3587/C del 20.06.2005** del Ministero delle Attività Produttive presente nella sezione **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** ha fornito alcuni chiarimenti sulla materia in questione.

IMPORTANTE

La Camera di commercio di Taranto sta procedendo con la contestazione delle violazioni per diritto annuale secondo le seguenti modalità:

- tramite iscrizione a ruolo diretta senza preventiva contestazione (prevista dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs n. 472/1997 e s.m.i. e dall'art. 14 del Regolamento camerale);
- tramite notifica di atto contestuale di accertamento e irrogazione di sanzione ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs n. 472/97 e s.m.i. e dall'art. 14 del Regolamento camerale.

Solo nel caso di versamenti omessi totalmente o parzialmente, contestati con atto di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, viene richiesto al contribuente di calcolare gli interessi sino alla data del pagamento (da eseguirsi entro 60 gg dalla notifica dell'atto).

Nell'atto infatti sono evidenziati solo gli interessi calcolati dalla data di scadenza del versamento fino alla data di emissione dell'atto, o se il versamento è già stato eseguito sino alla data del pagamento.

Per agevolare il calcolo degli interessi maturandi si mette a disposizione un **foglio di calcolo excel**.

Nel caso invece vengano contestati solo versamenti eseguiti in ritardo nessun calcolo dovrà essere effettuato, l'importo degli interessi già indicati nell'atto dovrà essere sommato e riportato nel modello F24 con l'unico codice tributo **3851** e l'anno di riferimento quello della prima violazione contestata nell'atto.

Il versamento con F24 andrà eseguito in unica soluzione con il **codice fiscale dell'impresa** (sia essa impresa individuale o società), in questo caso il pagamento da parte di uno dei coobbligati libera gli altri, salvo il diritto di regresso. Diversamente invece per le **spese di notifica** dell'atto di accertamento e irrogazione di sanzione, nel caso vi siano più destinatari (coobbligati) oltre all'impresa. Queste andranno pagate per ogni notifica andata a buon fine (anche in caso di mancato ritiro dell'atto) con le modalità di pagamento che verranno indicate espressamente sull'atto.

Per quanto riguarda invece il **pagamento delle cartelle**, si fa presente che talvolta la stessa cartella può essere notificata a più soggetti: ad esempio ai soci delle snc, agli accomandatari delle s.a.s..

Per evitare di pagarla più volte, si dovrà controllare il numero della cartella, che sarà lo stesso con l'eventuale aggiunta di tre cifre dopo una barra: **000 (società) 001 (coobbligato 1), 002 (coobbligato 2)** l'ordine è quello presente nella visura camerale della società all'atto dell'estrazione del ruolo.

Fino a 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento si può utilizzare il bollettino di ccp allegato alla stessa, che è comprensivo degli importi iscritti a ruolo, di una parte dei compensi di riscossione e delle spese di notifica. Trascorsi più di 60 giorni dalla notifica non si deve più utilizzare il bollettino allegato perché gli importi da versare sono diversi. Oltre agli importi iscritti a ruolo ed al compenso di riscossione totalmente a carico del contribuente, sono da versare anche gli interessi di mora ed eventuali rimborsi spese per procedure esecutive che l'Agente ha dovuto sostenere. In tal caso per effettuare il pagamento ci si dovrà recare presso gli

sportelli dell'Agente della riscossione, o comunque richiedere allo stesso l'importo aggiornato alla data del versamento.

Informazioni sugli importi iscritti a ruolo, per diritto, sanzioni e interessi, devono essere sempre richieste **all'Ufficio delle Entrate** della Camera di commercio (responsabile procedimento: rag. Alessandra Lupo), per quanto riguarda invece i tempi e le procedure di notifica della cartella e la possibilità di rateizzare il pagamento, ogni informazione dovrà essere richiesta agli sportelli **dell'Agente della riscossione** competente indicato nella cartella stessa.

RICHIESTA DI RIESAME IN AUTOTUTELA

Nel seguenti casi:

- 1) errore di persona,
- 2) evidente errore logico o di calcolo,
- 3) doppia imposizione,
- 4) mancata attribuzione di pagamenti di diritto annuale regolarmente eseguiti,
- 5) errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile dalla Camera,

è possibile richiedere con apposita istanza in carta semplice (modello **AUTOTUTELA** link) l'annullamento totale o parziale in autotutela dell'iscrizione a ruolo e/o dell'atto di accertamento e irrogazione di sanzione.

La presentazione dell'istanza di riesame in sede di autotutela non interrompe né sospende i termini per la proposizione del ricorso di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale, ed è comunque possibile anche decorso il suddetto termine.

RATEAZIONE DI PAGAMENTO

Solo per il caso degli atti di accertamento e irrogazione di sanzione, ove l'impresa si trovi in condizione di temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica e per importi minimi non inferiori a 1.000,00 euro, potrà essere richiesto alla Camera di commercio il beneficio della **rateazione del pagamento** per diritto, sanzioni e interessi, in un numero massimo di dieci rate mensili (modello **ISTANZA RATEAZIONE DI PAGAMENTO** link) .

Le modalità di richiesta e di concessione della rateazione sono disciplinate dall'art. 16 del regolamento camerale in materia (versione integrale nella sezione Normativa di riferimento e Regolamenti camerale).

Nel caso invece di iscrizione a ruolo con cartella di pagamento le modalità dell'eventuale **rateazione** del ruolo dovranno essere richieste direttamente all'Agente della riscossione dei tributi che ha emesso la cartella, giusti gli artt. 19 D.P.R. n. 602/73 e 26 D.Lgs. n. 46/99 così come modificati dai commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. 248/2007 convertito con modifiche in legge 28.02.2008, n. 31.

REGOLARIZZAZIONE DIRITTO ANNUALE ANNI PRECEDENTI

Prima di procedere alla regolarizzazione di un diritto annuale non versato o versato in misura incompleta, ad esempio per sbloccare la certificazione, è necessario verificare due condizioni:

1. sono scaduti o no i termini per il ravvedimento operoso,
2. la CCIAA ha già emesso il ruolo (cartelle esattoriali) per quell'anno di competenza.

Nel caso in cui non siano ancora scaduti i termini per il ravvedimento operoso (un anno dalla scadenza del termine ordinario di versamento) è conveniente procedere senz'altro a tale forma di regolarizzazione che evita ogni successiva irrogazione di sanzione da parte dell'Ente (vedi il capitolo sul Ravvedimento operoso).

Una volta scaduti i termini per il ravvedimento, e fino all'emissione dei ruoli da parte della CCIAA, si potrà procedere con due modalità:

1. si potrà provvedere a **versare su modello F24 il solo tributo** (codice 3850) con **anno di riferimento l'annualità omessa**. In seguito la Camera di commercio provvederà a contestare con cartella di pagamento o atto di accertamento le sole sanzioni e interessi (questi ultimi bloccati alla data del pagamento eseguito);
2. ci si potrà recare presso lo sportello dell'Ufficio delle Entrate della CCIAA per ricevere la notifica diretta di un atto contestuale di accertamento e irrogazione di sanzione, con cui verranno contestati

contemporaneamente il diritto dovuto e non versato, o versato in ritardo, le sanzioni e gli interessi. In tal caso dovrà presentarsi personalmente il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o un suo delegato con modello di delega (link modello relativo) e copia dei documenti di riconoscimento di entrambi. Sarà possibile in tal caso sia il versamento direttamente allo sportello in contanti, che il versamento con modello F24 da effettuare nei 60 giorni dalla notifica.

Al momento della pubblicazione di questa guida la CCIAA di TARANTO sta procedendo all'iscrizione a ruolo delle residue violazioni riferite al diritto annuale 2009 (con successive violazioni sino all'anno 2011).

Quando il ruolo è già stato emesso non si può più procedere a versamenti con modello F24, ma solo pagare la relativa cartella esattoriale all'Agente della riscossione competente.

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Per tutte le violazioni compiute dopo l'entrata in vigore del D.M. n. 54/2005 (4.05.2005) trova applicazione il ravvedimento di cui all'art. 6 del suddetto decreto (art. 13 del Regolamento camerale) che prevede, per le violazioni non ancora contestate, la possibilità di accedere al ravvedimento operoso (già previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 472/97 e succ. modifiche ed integrazioni) con le seguenti misure di sanzione ridotta:

- **1/8 del 30% (3,75% *) se il pagamento viene eseguito entro 30 giorni dalla scadenza del termine ordinario di versamento - c.d. ravvedimento breve -;**
- **1/5 del 30% (6% *) se il versamento viene eseguito entro un anno dalla scadenza del termine ordinario di versamento – c.d. ravvedimento lungo.**

(*) le nuove frazioni determinate dall'art. 16 comma 5 del D.L. 29/11/2008 n. 185 (che ha modificato l'art. 13 del D. Lgs. n. 472/97, e tutte le ulteriori modifiche intervenute) non si applicano automaticamente all'art. 6 del D.M. n. 54/2005, giusta interpretazione data dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota circolare prot. n. 62417 del 30/12/2008.

E' bene evidenziare inoltre che il **termine** da cui far partire il ravvedimento operoso é, **sempre, il termine ordinario di versamento** (cfr. circolare MAP n. 3587/C del 20/06/2005):

- **per i soggetti e le imprese già iscritte al 1 gennaio dell'anno di riferimento**, questo termine, per la maggior parte di questi è il 16 giugno (salvo il caso di termini diversi per soggetti che hanno usufruito nel 2012 di proroghe dei termini per studi di settore o per approvazione del bilancio - nel caso di società con approvazione del bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio-);
- **nel caso di soggetti o imprese e/o unità locali e sedi secondarie di nuova iscrizione** il termine ordinario é quello dei 30 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione e/o di annotazione, e di conseguenza il termine per il ravvedimento breve o lungo è di 30+30 o 30+365 gg dalla data di presentazione della domanda.

Non è perciò possibile spostare il termine per il ravvedimento aggiungendo al diritto dovuto lo 0,40% di interesse corrispettivo come accade per la prassi operativa dei ravvedimenti di altri tributi.

Le imprese potranno sanare la violazione relativa al diritto annuale tramite il ravvedimento operoso sulla base della tipologia di violazione:

- **versamenti tardivi:** a fronte di un versamento tardivo eseguito (si considerano versamenti tardivi i versamenti eseguiti oltre la scadenza del termine ordinario di versamento ed entro i 30 giorni dal suddetto termine, senza l'aggiunta dell'interesse corrispettivo dello 0,40% -per le imprese già iscritte -) il ravvedimento prevede la possibilità di sanare la violazione eseguendo il versamento contestuale dell'interesse (calcolato dalla data di scadenza del termine ordinario alla data del versamento effettuato)

e della sanzione ridotta (3,75 o 6% a seconda se entro il termine per il “ravvedimento breve” o “ravvedimento lungo”);

- **versamenti omessi:** il ravvedimento prevede la possibilità di sanare la violazione eseguendo contestualmente il versamento dell'importo del diritto dovuto (**senza** lo 0,40% di interesse corrispettivo) + interessi + sanzione ridotta (3,75 o 6% a seconda se entro il termine per il “ravvedimento breve” o “ravvedimento lungo”).

IMPORTANTE:

Nel caso di versamenti parziali eseguiti oltre il termine ordinario di scadenza gli interessi si calcolano sull'importo già versato sino alla data del primo versamento eseguito e sul residuo diritto dovuto sino alla data del pagamento con ravvedimento, la sanzione si calcola sull'intero diritto dovuto (in quanto il versamento parziale oltre la scadenza si considera comunque omesso).

Nel caso di versamenti parziali eseguiti entro il termine ordinario di scadenza invece il calcolo degli interessi e della sanzione si esegue sul residuo importo ancora dovuto.

E' sempre bene comunque contattare preventivamente l'Ufficio delle Entrate della Camera di commercio comunicando i dati dell'impresa che intende effettuare il ravvedimento per verificare l'importo dovuto, e quindi conteggiare correttamente il ravvedimento.

Due sono le condizioni per poter effettuare il ravvedimento :

1. **che al contribuente non sia già stata contestata da parte della Camera la violazione relativa all'annualità che si intende ravvedere** con una delle modalità previste dal regolamento in materia;
2. **che venga eseguito contestualmente** il pagamento del tributo dovuto e non versato (o versato in misura inferiore), degli interessi moratori calcolati al tasso legale di interesse con maturazione giornaliera e della sanzione ridotta (rif. art. 6 comma 3 e 4 del D.M. n. 54/2005 e circolare Ministero Attività Produttive n. 3587/C).

Per “versamento contestuale” si intende infatti il senso letterale del termine, e cioè versamento eseguito nel medesimo giorno .

Si mette a disposizione un [foglio di calcolo](#) da utilizzare per velocizzare il calcolo degli importi dovuti (per le modalità di compilazione del modello F24 si rinvia al paragrafo successivo).

Si precisa che per **data di scadenza** deve essere sempre indicata l'esatta data di scadenza del versamento (cioè in quanto il conteggio dei giorni per gli interessi esclude automaticamente il giorno di partenza).

Si declina ogni responsabilità circa l'indicazione di importi e termini di scadenza non corretti, e/o non verificati con l'ufficio diritto annuale.

COME SI VERSA

Per il versamento del ravvedimento operoso, come per il diritto, si utilizza il modello **F24**, indicando nella **Sez. IMU e TRIBUTI LOCALI:**

- **codice ente** la sigla della provincia a cui è dovuto il versamento (es. “TA” per Taranto);
- **codice tributo** i seguenti codici :
 1. **“3850”** l'importo del diritto annuale dovuto;
 2. **“3851”** gli interessi moratori al tasso legale di interesse (**vedi prospetto degli interessi legali**) con maturazione dal giorno di scadenza del termine ordinario di versamento al giorno in cui

viene eseguito il versamento, commisurati al diritto non versato o versato in ritardo secondo la formula della capitalizzazione semplice (ammontare tributo x tasso legale annuo x n. giorni)/365;

3. “**3852**” la sanzione pari al **3,75%** (**Ravvedimento breve**) o al **6%**, (**Ravvedimento lungo**) dell'importo del diritto annuale dovuto (importo indicato al cod. 3850).

IMPORTANTE: **non è ammesso utilizzare i codici 3851 e 3852 in compensazione** giusta espressa indicazione della **risoluzione** dell'Agenzia delle Entrate n. **115/E del 23.05.2003** (che ha istituito i suddetti codici);

- **anno di riferimento** per tutti e tre i codici tributo l'anno da indicare è l'anno di imposta cui si riferisce la violazione (per esempio omesso versamento 2012 anno riferimento 2012 per tutti e tre i codici) e **non l'anno in cui si procede alla regolarizzazione**.

(*) **PROSPETTO INTERESSI LEGALI** (art. 1284 codice civile e successive modificazioni)

<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>Interesse legale</i>	<i>disposizione normativa</i>
21.04.1942	15.12.1990	5%	
16.12.1990	31.12.1996	10%	Legge 26 novembre 1990, n. 353
01.01.1997	31.12.1998	5%	Legge 23 dicembre 1996, n. 662
01.01.1999	31.12.2000	2,5%	D.M. 10 dicembre 1998
01.01.2001	31.12.2001	3,5%	D.M. 11 dicembre 2000
01.01.2002	31.12.2003	3%	D.M. 11 dicembre 2001
01.01.2004	31.12.2007	2,5%	D.M. 1 dicembre 2003
01.01.2008	31.12.2009	3,0%	D.M. 12 dicembre 2007
01.01.2010	31.12.2010	1,0%	D.M. 4 dicembre 2009
01.01.2011	31.12.2011	1,5%	D.M. 7 dicembre 2010
01.01.2012		2,5%	D.M. 12 dicembre 2011

MODALITA' DI PAGAMENTO

E' consentito il pagamento del diritto annuale con il **sistema di cassa automatica** per tutte le pratiche inviate telematicamente **esclusivamente per le imprese e/o le unità locali e/o le sedi secondarie di nuova iscrizione** all'atto della presentazione della domanda di iscrizione. L'importo del diritto annuale dovuto deve essere indicato nell'apposito campo, insieme agli importi dei diritti di segreteria ed eventuali bolli.

In alternativa il versamento del diritto annuale dovrà avvenire **con il modello F24 telematico (per tutti i soggetti titolari di P. IVA) entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di iscrizione e/o annotazione** (salva la possibilità di procedere successivamente a detta data al versamento con ravvedimento operoso - vedi relativo capitolo).

Per le imprese già iscritte al 1.01.2013 il versamento dovrà avvenire solo con **modello F24** nei termini e con le modalità già indicati nel paragrafo "TERMINI DI VERSAMENTO".

Quando sia stato notificato un atto di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione (con notifica a mani proprie direttamente allo sportello CCIAA o tramite servizio postale di notifica di atti giudiziari) lo stesso può essere pagato direttamente allo sportello (in contanti) oppure con modello F24 nei 60 giorni dalla notifica.

COMPENSAZIONI

Grazie all'utilizzo del modello F24 è possibile **compensare** entro l'anno successivo il diritto annuale erroneamente versato o versato in più (è il caso delle duplicazioni di pagamento, di pagamento di importi superiori al dovuto, di versamenti effettuati a Camera di commercio incompetente) con il diritto annuale dovuto per l'anno successivo, oppure con qualsiasi altro tributo da versare sul medesimo modello, indicando nella sezione "IMU e altri tributi locali" :

1. *codice ente*: la sigla della provincia verso cui è presente il credito;
2. *codice tributo*: 3850;
3. *anno di riferimento*: l'anno per cui risulta il credito ad esempio 2012 in caso di utilizzo di un credito da diritto annuale 2012 (**è assolutamente necessaria una preventiva verifica con l'ufficio delle Entrate della CCIAA dell'esatto importo del credito e dei dati pervenuti alla CCIAA**) ;
4. *importi a credito compensati*: l'importo del credito utilizzato (ad es. nel caso di versamento duplicato, importo versato in eccesso o effettuato a CCIAA incompetente);

e di seguito nel rigo successivo:

5. *codice ente*: la sigla della provincia beneficiaria del versamento;
6. *codice tributo*: 3850;
7. *anno di riferimento*: l'anno per cui deve essere eseguito il versamento (ad esempio il 2013 nel caso di utilizzo di un credito 2012 per il versamento del diritto dovuto per l'anno successivo);
8. *importi a debito versati*: l'importo del versamento da eseguire.

Giusto l'art. 17 del D .Lgs. 241/1997 la **compensazione** del versamento eseguito in eccesso o duplicato **può essere effettuata entro e non oltre un anno dal termine di scadenza del versamento** (non essendoci in questo caso presentazione di dichiarazione).

IMPORTANTE: Successivamente a detto termine si dovrà, entro il termine di decadenza dei 24 mesi dalla data di pagamento, presentare istanza di rimborso alla CCIAA.

RIMBORSI

Le richieste di rimborso e le azioni giudiziali conseguenti devono essere presentate o proposte, da parte di chi ha erroneamente versato diritti annuali non dovuti o per importi superiori al dovuto, **a pena di decadenza, entro 24 mesi dalla data del versamento (art. 17 Legge n. 488/99, art. 10 commi 1 e 2 D.M. n. 359/2001).**

La **domanda di rimborso** (**link al modello nella sezione Modulistica on-line del Diritto annuale**) deve essere corredata della documentazione necessaria a comprovare il credito (copia del modello F24), della copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e di eventuali autocertificazioni (quando richieste dalla tipologia della domanda).

Poiché si sono verificati in passato numerosi casi di domande contenenti errori formali nella compilazione del modello, oppure mancanti degli allegati previsti, si consiglia la presentazione a mano; nel caso di inoltro per posta, si prega di contattare preventivamente l'Ufficio stesso.

Ogni errore nella compilazione o nella presentazione degli allegati comporterà per l'Ufficio la necessità di richiedere a mezzo posta la regolarizzazione della domanda, con ulteriore allungamento dei tempi del procedimento e – nel caso di inerzia dell'impresa – anche la possibile scadenza dei termini con conseguente rifiuto del rimborso.

ATTENZIONE ALLE FALSE TELEFONATE PER RIMBORSI

Sono stati segnalati all'Ufficio Diritto annuale casi di telefonate alle imprese da parte di soggetti che si qualificano come impiegati della Camera di commercio e richiedono coordinate bancarie per effettuare rimborsi di diritti pagati in eccedenza o non dovuti. Spesso tali soggetti reperiscono informazioni presso il Registro delle Imprese, che per legge è pubblico, dimostrandosi pertanto più credibili.

Si ricorda che le coordinate bancarie, in caso di richiesta di rimborso, devono essere indicate esclusivamente sull'apposito modello da parte del legale rappresentante dell'impresa e allegando copia del documento d'identità. Si consiglia pertanto di non fornire alcun dato per telefono. Nel caso si riceva una chiamata di questo tipo si prega di verificarne l'attendibilità contattando la Camera di commercio, anche con lo scopo di segnalazione.

BLOCCO DELLA CERTIFICAZIONE

Il mancato o incompleto pagamento del diritto annuale ai sensi dell'art. 24 comma 35 della legge 449/97 blocca il rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio del Registro delle imprese a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo all'omesso pagamento.

EVENTI ECCEZIONALI E CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE

Le eventuali agevolazioni in materia contributiva previste con legge in occasione di eventi e situazioni di carattere eccezionali (alluvioni, terremoti, altre calamità naturali, ecc.) si applicano anche al diritto annuale.

Il Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie approvato dalla Camera di commercio di Taranto con delibera consiliare n. 26 del 19.12.2005 ha previsto all'art. 10 la **possibilità di ridurre la sanzione irrogata fino ad una percentuale massima del 40%** oltre che nel caso in cui il trasgressore dimostri di essere in condizioni economico sociali disagiate (a seguito di eventi non dipendenti dalla propria volontà che abbiano impedito il normale svolgimento dell'attività) **anche nel caso di eventi di carattere straordinario e di particolare gravità ed entità verificatisi nel contesto economico provinciale** (quali calamità naturali ufficialmente accertate e riconosciute dai competenti organismi pubblici).

La Giunta della Camera di commercio in tali casi ha facoltà di disporre con proprio provvedimento motivato e con il parere favorevole del Collegio dei revisori la temporanea riduzione della sanzione ad una pluralità di soggetti reputati disagiati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreti annuali

- Diritto annuale 2001 Decreto interministeriale 23.04.2001 (G.U. n. 126 del 01.06.2001);

- Diritto annuale 2001 D.M. 18/07/2001 (G.U. n. 210 del 10.09.2001) differimento termini di versamento;
- Diritto annuale 2002 Decreto interministeriale 17.05.2002 (G.U. n. 149 del 27.06.2002);
- Diritto annuale 2003 Decreto interministeriale 23.05.2003 (G.U. n. 130 del 7.06.2003);
- Diritto annuale 2003 art. 5 ter Legge 1/08/2003 n. 212 conversione del D.L. 24.06.2003, n. 143 differimento termine di versamento del diritto annuale;
- Diritto annuale 2004 Decreto interministeriale 5.03.2004 n. 341 (G.U. n. 75 del 30.03.2004);
- Diritto annuale 2005 Decreto interministeriale 23.03.2005 (G.U. n. 82 del 9.04.2005);
- Diritto annuale 2006 Decreto interministeriale 28.03.2006 (G.U. n. 106 del 9.05.2006);
- Diritto annuale 2007 Decreto interministeriale 23.03.2007 (G.U. n. 122 del 28.05.2007);
- Diritto annuale 2008 Decreto interministeriale 01.02.2008 (G.U. n. 54 del 4.03.2008);
- Diritto annuale 2009 Decreto interministeriale 30.04.2009 (G.U. n. 114 del 19.05.2009);
- Diritto annuale 2010 Decreto interministeriale 22.12.2009(G.U. n. 24 del 30.01.2010)
- Diritto annuale 2011 Decreto interministeriale 21.04.2011 (G.U. n. 127 del 03.06.2011) ([LINK documento pdf](#))

Disposizioni normative, regolamentari e circolari ministeriali

- [art. 18 Legge n. 580/1993](#) e successive modifiche e integrazioni;
- [Decreto interministeriale 11/05/2001 n. 359](#) (G.U. n. 229 del 2.10.2001) Regolamento in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale;
- [Decreto interministeriale 27.01.2005, n. 54](#) (G.U. n. 90 del 19.04.2005) Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale;
- [Circolare MAP n. 3587/C del 20.06.2005](#) (documento .pdf);
- [Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 03.03.2009](#) (documento .pdf);
- Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di commercio di Taranto (adottato con [delibera n. 26 del 19.12.2005 dal Consiglio camerale, modificato con delibera n. 57 del 18.12.2006](#)).

Informazioni e contatti

Camera di commercio – Taranto
Ufficio delle Entrate

Viale Virgilio n. 152 – 74121 TARANTO

tel. 099 778 3150 - 099 778 3174 - 099 778 3129 Fax diretto 099 778 3042
e- mail : dirittoannuale@ta.camcom.it
sito: www.camcomtaranto.com

orari di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00
martedì e giovedì anche dalle 15,15 alle 17,00

APPENDICE

DIRITTO ANNUALE 2012

Decreto interministeriale 21.04.2011 (G.U. n. 127 del 3.06.2011) confermato con nota MISE n. **0255658 del 27.12.2011**

Misure fisse e misure transitorie

Soggetti già iscritti al 1.01.2012	Impresa	Unità locale
Imprese individuali iscritte in <u>sezione speciale</u>	€ 88,00	€ 17,60 (1)
Imprese individuali iscritte in <u>sezione ordinaria</u>	€ 200,00	€ 40,00
Imprese con ragione di <u>società semplice non agricola</u>	€ 200,00	€ 40,00
Imprese con ragione di <u>società semplice agricola</u> (2)	€ 100,00	€ 20,00
Società di cui al comma 2 dell'art. 16 D.Lgs. n. 96/2001	€ 200,00	€ 40,00
Unità locali e/o sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero di cui art. 9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 581/95 (per ogni unità locale)	€ 110,00	
Soggetti iscritti solo al R.E.A. (Repertorio delle notizie economiche ed amministrative) escluse eventuali unità locali	€ 30,00	

(1) importo pari al 20% del diritto dovuto dall'impresa da arrotondarsi ad unità di euro secondo la regola generale seguendo le istruzioni della nota circolare del Ministero sviluppo economico n. 19230/2009;

(2) come chiarito dal ministero sono da considerarsi "agricole" le società semplici iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese relativo alle "imprese agricole/imprenditori agricoli", anche qualora non fosse esplicitamente contenuta nella denominazione l'indicazione di "società agricola" (la sezione agricola si acquisisce con la denuncia di inizio dell'attività agricola al Registro delle imprese).

Fasce di fatturato ed aliquote

Le altre imprese iscritte nel Registro delle imprese, diverse da quelle sopra individuate, versano un diritto annuale, con riferimento alla sede legale, applicando al *fatturato dell'esercizio 2011* (per l'individuazione del dato del fatturato si veda il capitolo relativo alla sezione ordinaria della Guida diritto annuale 2011) le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato:

Scaglioni di fatturato da euro		a euro		Aliquote
	0,00		100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
oltre	100.000,00		250.000,00	0,015%
oltre	250.000,00		500.000,00	0,013%
oltre	500.000,00		1.000.000,00	0,010%
oltre	1.000.000,00		10.000.000,00	0,009%
oltre	10.000.000,00		35.000.000,00	0,005%
oltre	35.000.000,00		50.000.000,00	0,003%
oltre	50.000.000,00			0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

Le suddette imprese versano, per ciascuna delle proprie unità locali, in favore delle Camere di commercio nel cui territorio sono ubicate tali unità locali, un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **€ 200,00 (per ogni unità locale)**. **Criteri di calcolo ed arrotondamento stabiliti con nota Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 3.03.2009.**

Nuove imprese iscritte nel corso del 2012

Soggetti di nuova iscrizione	Impresa	Unità locale
Nuove imprese individuali iscritte in sezione speciale /nuove unità locali	€ 88,00	€ 18,00 (1)
Nuove imprese individuali iscritte in sezione ordinaria /nuove unità locali	€ 200,00	€ 40,00
Tutte le altre nuove imprese iscritte nel registro imprese diverse da quelle oggetto di disposizioni particolari o altre innovazioni	€ 200,00	€ 40,00
Nuove unità locali di imprese già iscritte in sezione ordinaria		€ 40,00
Nuove unità locali di imprese con sede principale all'estero di cui art. 9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 581/95		€ 110,00
Nuove sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero		€ 110,00
Nuovi soggetti iscritti solo al R.E.A. (Repertorio delle notizie economiche ed amministrative)	€ 30,00	--
Nuove imprese con ragione di <u>società semplice non agricola</u> /nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00
Nuove imprese con ragione di <u>società semplice agricola (2)</u> /nuove unità locali di dette imprese	€ 100,00	€ 20,00
Nuove società di cui al comma 2 dell'art. 16 D. Lgs. n. 96/2001/nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00

DIRITTO ANNUALE ANNO 2011

Decreto interministeriale 21.04.2011 (G.U. n. 127 del 3.06.2011)

SEZIONE SPECIALE (imprese già iscritte al 31.12.2010) E IMPORTI PREDEFINITI :

Diritto annuale 2011 imprese iscritte o annotate nella sezione speciale del Registro delle imprese e soggetti iscritti solo al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.)	Importi impresa	Importi unità locale (pari al 20% dell'importo dovuto per la sede con arrotondamento finale ad unità di € in base a nota MSE n. 19230/2009)
Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale	88,00	17,60 (1)
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	200,00	40,00
Società semplici agricole	100,00	20,00
Società semplici non agricole	200,00	40,00
Società tra avvocati (art. 16 D. Lgs n. 96/2001)	200,00	40,00
Unità locali e/o sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero (per ciascuna unità locale) art. 9, comma 2 lettera b) D.P.R. n. 581/95 e s.m.i. (per ogni unità locale)		110,00
Soggetti iscritti solo al R.E.A. (Associazioni, Fondazioni, Comitati, Enti non societari, ecc, ecc)		30,00

SEZIONE ORDINARIA (imprese già iscritte al 31.12.2010):

A partire dall'anno 2011 per le sole **imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria** del Registro delle imprese è stato stabilito un importo in misura fissa pari al primo scaglione di fatturato :

€ 200,00 per la sede € 40,00 per ciascuna unità locale.

Tutte le altre imprese iscritte nella **sezione ordinaria** del Registro delle Imprese (ancorché annotate anche in una delle altre sezioni speciali del Registro delle imprese) determinano il diritto base della **sede legale** sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di **fatturato 2010 come dichiarato sul modello IRAP 2011 o in mancanza come rappresentato nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del C.C.** (diritto dovuto per il primo scaglione – misura fissa – più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato fino a concorrenza del fatturato complessivo dell'impresa, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto in euro 40.000) mantenendo i cinque decimali.

Scaglioni di fatturato		Aliquote
da euro	a euro	
0,00	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

unità locali e sedi secondarie già iscritte al 01.01.2011	20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotondamento ai cinque decimali) fino a massimo € 200,00 per ogni unità locale
---	---

IMPRESE E SOGGETTI R.E.A. ISCRITTI NEL CORSO DEL 2011

Soggetti di nuova iscrizione	Impresa	Unità locale
Nuove imprese individuali iscritte in sezione speciale/nuove unità locali	€ 88,00	€ 18,00 (1)
Nuove imprese individuali iscritte in sezione ordinaria/nuove unità locali	€ 200,00	€ 40,00
Tutte le altre nuove imprese iscritte nel registro imprese diverse da quelle oggetto di disposizioni particolari o altre innovazioni	€ 200,00	€ 40,00
Nuove unità locali di imprese già iscritte in sezione ordinaria		€ 40,00
Nuove unità locali di imprese con sede principale all'estero di cui art. 9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 581/95		€ 110,00
Nuove sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero		€ 110,00
Nuovi soggetti iscritti al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo)	€ 30,00	--
Nuove imprese con ragione di società semplice non agricola /nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00
Nuove imprese con ragione di società semplice agricola (2)/nuove unità locali di dette imprese	€ 100,00	€ 20,00
Nuove società di cui al comma 2 dell'art. 16 D. Lgs. n. 96/2001/nuove unità locali di dette imprese	€ 200,00	€ 40,00

(1) importo arrotondato pari al 20% del diritto dovuto dall'impresa con arrotondamento ad unità di euro secondo la regola generale;

(2) la ragione di società semplice agricola si acquisisce con l'inizio dell'attività agricola che comporta l'attribuzione della sezione agricola, in aggiunta alla sezione delle società semplici.

DIRITTO ANNUALE ANNO 2010

IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 22.12.2009 (G.U. n. 24 del 30.01.2010)

SEZIONE SPECIALE (imprese già iscritte e di nuova iscrizione 2010)

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	88,00	17,60 (*)
Società semplici agricole	88,00	17,60 (*)
Società semplici non agricole	144,00	28,80 (*)
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00 (*)

(*) Il Ministero dello Sviluppo economico con **nota circolare n. 19230 del 03.03.2009** ha chiarito che l'importo dovuto per ogni unità locale deve essere determinato applicando la percentuale del 20% al diritto dovuto per la sede principale (con importo massimo di euro 200,00) moltiplicando l'importo così determinato (con utilizzo di cinque decimali ed eventuale arrotondamento al quinto decimale secondo la regola matematica in base al sesto decimale) per il numero delle unità locali presenti nella stessa provincia della sede. L'importo così determinato deve essere sommato all'importo dovuto per la sede, e successivamente arrotondato prima al centesimo di euro con il metodo matematico in base al terzo decimale (ovvero sia se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto, se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) **e in ultimo all'unità di euro** (sempre in base al metodo matematico).

SEZIONE ORDINARIA (imprese e unità locali già iscritte al 01.01.2010)

Tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, senza alcuna distinzione di forma giuridica, e quindi a puro titolo esemplificativo imprese individuali (imprenditori commerciali), società cooperative, consorzi con attività esterna, società di mutuo soccorso, società di persone (S.N.C. e S.A.S.), società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.), Enti economici pubblici e privati, Aziende speciali, GEIE, ecc.

Il diritto è determinato per la sede legale applicando al **fatturato** dell'esercizio 2009 quadro/i IRAP compilati, o in mancanza, nel caso di imprese che non abbiano presentato dichiarazioni, il fatturato ed il relativo diritto viene quantificato sulla base delle scritture contabili comunque disponibili relative all'esercizio precedente.

Scaglioni di fatturato da euro		a euro	Aliquote
0,00		100.000,00	200,00 € (misura fissa)
oltre 100.000,00		250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00		500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00		1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00		10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00		35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00		50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00			0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)
unità locali e sedi secondarie già iscritte al 01.01.2010			(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotondamento ai cinque decimali) fino a massimo €200,00 per ogni unità locale
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero			€ 110,00

SEZIONE ORDINARIA (imprese di nuova iscrizione 2010)

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2010
Imprese individuali, società di persone (snc – s.a.s.), società di capitali (s.r.l. –s.p.a. –s.a.p.a. –soc. cons. p.a. e a r.l.), consorzi, cooperative, GEIE, Enti pubblici economici, e tutte le altre forme giuridiche presenti nella suddetta sezione	€ 200,00	€ 40,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)		€ 110,00

IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 30.04.2009 (G.U. n. 114 del 19.05.2009)

SEZIONE SPECIALE (imprese già iscritte e di nuova iscrizione 2009)

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	88,00	17,60 (*)
Società semplici agricole	88,00	17,60 (*)
Società semplici non agricole	144,00	28,80 (*)
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00 (*)

(*) Il Ministero dello Sviluppo economico con **nota circolare n. 19230 del 03.03.2009** ha chiarito che l'importo dovuto per ogni unità locale deve essere determinato applicando la percentuale del 20% al diritto dovuto per la sede principale (con importo massimo di euro 200,00) moltiplicando l'importo così determinato (con utilizzo di cinque decimali ed eventuale arrotondamento al quinto decimale secondo la regola matematica in base al sesto decimale) per il numero delle unità locali presenti nella stessa provincia della sede. L'importo così determinato deve essere sommato all'importo dovuto per la sede, e successivamente arrotondato prima al centesimo di euro con il metodo matematico in base al terzo decimale (ovvero sia se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto, se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) e in ultimo all'unità di euro (sempre in base al metodo matematico).

SEZIONE ORDINARIA (imprese già iscritte)

Tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, senza alcuna distinzione di forma giuridica, e quindi a puro titolo esemplificativo imprese individuali (imprenditori commerciali), società cooperative, consorzi con attività esterna, società di mutuo soccorso, società di persone (S.N.C. e S.A.S.), società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.), Enti economici pubblici e privati, Aziende speciali, GEIE, ecc.

Il diritto è determinato per la sede legale applicando al **fatturato** dell'esercizio 2008, come ricavato dai quadri IRAP 2009 individuati con nota n. 19230 del 3.03.2009 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato

Scaglioni di fatturato		Aliquote
da euro	a euro	
0,00	100.000,00	200,00 € (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)
unità locali e sedi secondarie già iscritte al 31.12.2008		(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotondamento ai cinque decimali) fino a massimo € 200,00 per ogni unità locale
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero		€ 110,00

SEZIONE ORDINARIA (imprese di nuova iscrizione 2009)

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2009
Imprese individuali, società di persone (snc – s.a.s.), società di capitali (s.r.l. –s.p.a. –s.a.p.a. –soc. cons. p.a. e a r.l.), consorzi, cooperative, GEIE, Enti pubblici economici, e tutte le altre forme giuridiche presenti nella suddetta sezione	€200,00	€ 40,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)		€110,00

DIRITTO ANNUALE ANNO 2008

IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 1.02.2008 (G.U. n. 54 del 04.03.2008 entrata in vigore 5.03.2008)

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2007

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali e società semplici agricole	88,00	18,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, senza più alcuna distinzione di forma giuridica, e quindi a puro titolo esemplificativo imprese individuali, società cooperative, consorzi, società di persone (S.N.C. e S.A.S.),- società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.).

Il diritto è determinato per la sede legale applicando al **fatturato** dell'esercizio 2007 UNICO 2008 quadro IRAP colonna valori contabili le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato

Scaglioni di fatturato da euro		a euro	Aliquote	Unità locale
0,00	100.000,00		200,00 € (misura fissa)	€ 40 (*)
oltre 100.000,00	250.000,00		0,015%	(*)
oltre 250.000,00	500.000,00		0,013%	(*)
oltre 500.000,00	1.000.000,00		0,010%	(*)
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00		0,009%	(*)
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00		0,005%	(*)
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00		0,003%	(*)
oltre 50.000.000,00			0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)	

unità locali e sedi secondarie già iscritte al 31.12.2007	(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotondamento ad unità di euro) fino a massimo € 200,00 per ogni unità locale
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero	€ 110,00

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2008

Il versamento dovrà avvenire allo sportello camerale (in contanti o con prelievo dalla cassa automatica per le pratiche telematiche) o entro 30 gg (dalla presentazione della domanda di iscrizione e/o annotazione) con modello F24. Successivamente potrà ancora essere regolarizzato con l'utilizzo della procedura del ravvedimento operoso da effettuarsi entro un anno dalla violazione.

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2008
Imprese individuali, società semplici agricole	88,00	18,00
Società semplici non agricole (**)	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2008
Imprese individuali, società di persone (snc – s.a.s.), società di capitali (s.r.l. –s.p.a. –s.a.p.a. –soc. cons. p.a. e a r.l.), consorzi, cooperative, GEIE, Enti pubblici economici, e tutte le altre forme giuridiche presenti nella suddetta sezione	€ 200,00	€ 40,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)	€ 110,00	

IMPRESE E/O UNITA' LOCALI ISCRITTE DAL 01/01/2008 AL 04/03/2008

IL D.M. 01.02.2008 pubblicato in G.U. n. 54 del 04.03.2008 è entrato in vigore il 05.03.2008, mentre alle imprese e/o unità locali che si sono iscritte prima dell'entrata in vigore del decreto sono stati provvisoriamente applicati gli importi stabiliti dal D.M. 23.03.2007 (fissazione importi diritto annuale 2007).

Con **circolare n. 3617/C del 5.03.2008** il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito che le suddette imprese e unità locali **sono tenute a compensare o a conguagliare l'importo pagato al momento dell'iscrizione entro il termine di versamento ordinario del diritto annuale (16.06.2008).**

Anche a queste imprese è stata inviata dalle Camere di commercio, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, la nota informativa per indicare le modalità di conguaglio e di compensazione.

Si riporta uno specchietto riepilogativo delle differenze per le varie tipologie di imprese e unità locali:

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Importi anno 2007 (provvisoriamente applicati)		Importi anno 2008		Differenze da integrare o compensare	
	Impresa	Unità locale	Impresa	Unità locale	Impresa	Unità locale
Imprese individuali, società semplici agricole	80,00	16,00	88,00	18,00	8,00	2,00
Società semplici non agricole (**)	144,00	29,00	144,00	29,00	0	0
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00	170,00	34,00	0	0

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Importi anno 2007 (provvisoriamente applicati)		Importi anno 2008		Differenze da integrare o compensare	
Imprese individuali in sezione ordinaria	93,00	19,00	200,00	40,00	107,00	21,00
SNC – SAS	170,00	34,00	200,00	40,00	30,00	6,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00	200,00	40,00	-173,00	-35,00
Consorzi	93,00	19,00	200,00	40,00	107,00	21,00
Cooperative	93,00	19,00	200,00	40,00	107,00	21,00
GEIE, Enti pubblici economici	93,00	19,00	200,00	40,00	107,00	21,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)	110,00		110,00		0	

DIRITTO ANNUALE ANNO 2007

**IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 23.03.2007
(G.U. n. 122 del 28.05.2007)**

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2006

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali e società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

(L'importo calcolato in base al fatturato non può superare l'importo dovuto per l'anno 2006. Se l'importo calcolato in base agli scaglioni è inferiore all'importo dovuto per il 2006 si versa il diritto inferiore – base di calcolo l'importo dovuto per la sede).

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	93,00	19,00

società cooperative e consorzi		93,00	19,00
società di persone: SNC, SAS		170,00	34,00
Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato (1) dell'esercizio 2006 UNICO 2007 quadro IRAP colonna valori contabili le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo costituito dall'importo dovuto per l'anno 2006 – base calcolo la sede -			
Scaglioni di fatturato		Aliquote	Unità locale
da euro	a euro		
	Fino a		
0,00	516.456,00	373,00 € (misura fissa)	€ 75 (*)
Oltre 516.456,00	2.582.284,00	0,0070%	(*)
Oltre 2.582.284,00	51.645.689,00	0,0015%	(*)
Oltre 51.645.689,00		0,0005% sino max € 77.500,00	(*)
unità locali e sedi secondarie già iscritte al 01.01.2006		(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotondamento ad unità di euro) fino a massimo € 120,00 per ogni unità locale	
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero		110,00	

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2007

Il versamento dovrà avvenire allo sportello (in contanti o con prelievo dalla cassa automatica per le pratiche telematiche) o entro 30 gg (dalla presentazione della domanda di iscrizione e/o annotazione) con modello F24 .

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2007
Imprese individuali, società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole (**)	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2007
Imprese individuali in sezione ordinaria	93,00	19,00
SNC – SAS	170,00	34,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
Consorzi	93,00	19,00
Cooperative	93,00	19,00
GEIE	93,00	19,00
Enti pubblici economici	93,00	19,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)	110,00	

DIRITTO ANNUALE ANNO 2006

IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 28.03.2006 (G.U. n. 106 del 9.05.2006)

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2005

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali e società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

(L'importo calcolato in base al fatturato non può superare l'importo dovuto per l'anno 2005, Se l'importo calcolato in base agli scaglioni è inferiore all'importo dovuto per il 2005 si versa il diritto inferiore – base di calcolo l'importo dovuto per la sede)

Nature giuridiche	Sede	Unità locale	
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	93,00	19,00	
società cooperative e consorzi	93,00	19,00	
società di persone: SNC, SAS	170,00	34,00	
Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2005 UNICO 2006 quadro IRAP colonna valori contabili (per la gran parte delle società riquadri IQ1 e IQ5) le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo costituito dall'importo dovuto per l'anno 2005 – base calcolo la sede -			
Scaglioni di fatturato		Aliquote	Unità locale
da euro	a euro		
	Fino a		
0,00	516.456,00	373,00 € (misura fissa)	€ 75 (*)
Oltre 516.456,00	2.582.284,00	0,0070%	(*)
Oltre 2.582.284,00	51.645.689,00	0,0015%	(*)
Oltre 51.645.689,00		0,0005% sino max € 77.500,00	(*)
unità locali e sedi secondarie già iscritte al 01.01.2005		(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotond. ad unità di euro) fino a massimo € 120,00	
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero		110,00	

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2006

Il versamento dovrà avvenire allo sportello (in contanti o con prelievo dalla cassa automatica per le pratiche telematiche) o entro 30 gg - dalla presentazione della domanda di iscrizione o annotazione - con modello F24.

SEZIONE SPECIALE

<i>Nature giuridiche</i>	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2006
Imprese individuali, società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole (**)	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2006
Imprese individuali in sezione ordinaria	93,00	19,00
SNC – SAS	170,00	34,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
ConSORZI	93,00	19,00
Cooperative	93,00	19,00
GEIE	93,00	19,00
Enti pubblici economici	93,00	19,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)		110,00

DIRITTO ANNUALE ANNO 2005

IMPORTI INDICATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 23.03.2005 (G.U. n. 82 del 9.04.2005)

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2004

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali e società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

(L'importo calcolato in base al fatturato non può superare l'importo dovuto per l'anno 2004. Se l'importo calcolato in base agli scaglioni è inferiore all'importo dovuto per il 2004 si versa il diritto inferiore – base di calcolo l'importo dovuto per la sede).

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	93,00	19,00
società cooperative e consorzi	93,00	19,00
società di persone: SNC, SAS	170,00	34,00

Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2004 UNICO 2005 quadro IRAP colonna valori contabili (per la gran parte delle società riquadri IQ1 e IQ5) le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo costituito dall'importo dovuto per l'anno 2004 – base calcolo la sede -			
Scaglioni di fatturato		Aliquote	Unità locale
da euro	a euro		
	Fino a		
0,00	516.456,00	373,00 € (misura fissa)	€ 75 (*)
Oltre 516.456,00	2.582.284,00	0,0070%	(*)
Oltre 2.582.284,00	51.645.689,00	0,0015%	(*)
Oltre 51.645.689,00		0,0005% sino max € 77.500,00	(*)
unità locali e sedi secondarie già iscritte al 01.01.2005		(*) 20% del diritto dovuto dalla sede (con arrotond. ad unità di euro) fino a massimo € 120,00	
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero		110,00	

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2005

Il versamento dovrà avvenire allo sportello (in contanti o con prelievo dalla cassa automatica per le pratiche telematiche) o entro 30 gg - dalla presentazione della domanda di iscrizione o annotazione - con modello F24.

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2005
Imprese individuali, società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole (**)	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2005
Imprese individuali in sezione ordinaria	93,00	19,00
SNC – SAS	170,00	34,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
Consorzi	93,00	19,00
Cooperative	93,00	19,00
GEIE	93,00	19,00
Enti pubblici economici	93,00	19,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)	110,00	

IMPORTI DIRITTO ANNUALE 2004

IMPORTI CALCOLATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 5/03/2004 n. 341 (G.U. n. 75/30.03.2004)
--

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2003

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale (*)
Imprese individuali e società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 Dlgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

(L'importo calcolato in base al fatturato non può superare l'importo dovuto per l'anno 2003 -base calcolo la sede - aumentato del 6%)

Nature giuridiche		Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria		93,00	19,00
società cooperative e consorzi		93,00	19,00
GEIE, Enti pubblici economici		93,00	19,00
società di persone: SNC, SAS		170,00	34,00
Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2003 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo del 6% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2003			
Scaglioni di fatturato		Misure fisse e aliquote	Unità locale
da euro	a euro		
0,00	516.456,90	373,00 € (misura fissa)	€ 75 (*)
516.456,91	2.582.284,50	0,0070%	(*)
2.582.284,51	51.645.689,91	0,0015%	(*)
51.645.689,92	e oltre	0,0005% sino max € 77.500,00	(*)
unità locali e sedi secondarie		(*) 20% del diritto dovuto dalla sede fino a massimo € 120,00	
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero		110,00	

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2004

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2004
Imprese individuali, società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
Società tra avvocati (art. 16 D.lgs n. 96/2001)	170,00	34,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2004
Imprese individuali in sezione ordinaria	93,00	19,00
SNC - SAS	170,00	34,00

SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
Consorzi	93,00	19,00
Cooperative	93,00	19,00
GEIE	93,00	19,00
Enti pubblici economici	93,00	19,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)	110,00	

IMPORTI DIRITTO ANNUALE 2003

IMPORTI CALCOLATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 23.05.2003 (G.U. n. 130 del 7.06.2003)

IMPRESSE ISCRITTE AL 31/12/2002

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali e società semplici agricole	80,00	16,00 (*)
Società semplici non agricole	144,00	29,00 (*)
Unità locali (escluse le nuove unità locali iscritte nel corso del 2003, che versano all'atto dell'iscrizione)	(*) 20% importo dovuto per la sede (con arrotondamento all'unità di €) sino a un massimo di € 120,00	

SEZIONE ORDINARIA

(L'importo calcolato in base al fatturato non può superare l'importo dovuto per l'anno 2002 – base di calcolo la sede - aumentato del 6%)

Nature giuridiche		Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria		88,00	18,00
società cooperative e consorzi		88,00	18,00
GEIE, Enti pubblici economici		88,00	18,00
società di persone: SNC, SAS		160,00	32,00
Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2002 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo del 6% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2002			
Scaglioni di fatturato		Misure fisse e aliquote	Unità locale
da euro	a euro		
0,00	516.456,90	€ 373,00 (misura fissa)	€ 75,00 (*)
516.456,91	2.582.284,50	0,0070%	(*)
2.582.284,51	51.645.689,91	0,0015%	(*)
51.645.689,92	e oltre	0,0005% max 77.500,00 €	(*)

unità locali e sedi secondarie	(*) 20% del diritto dovuto dalla sede fino ad un massimo € 120,00 (arrotondamento all'unità di euro)
unità locali e sedi secondarie di società con sede principale all'estero	110,00 €

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2003

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2003
Piccoli imprenditori, società semplici agricole	80,00	16,00
Imprese individuali agricole ed artigiane	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2003
Imprese individuali in sezione ordinaria	88,00	18,00
SNC - SAS	160,00	32,00
SRL - SPA - SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
Consorzi	88,00	18,00
Cooperative	88,00	18,00
GEIE	88,00	18,00
Enti pubblici economici	88,00	18,00
Unità locale o sede secondaria di società con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B)		110,00

IMPORTI DIRITTO ANNUALE 2002

IMPORTI CALCOLATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 17.05.2002 (G.U. n. 149 del 27.06.2002)

IMPRESE ISCRITTE AL 31/12/2001

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale (*)
Imprese individuali iscritte nella sezione speciale	80,00	16,00
Società semplici agricole	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00
(*)Unità locali 20% importo dovuto per la sede (con arrotondamento all'unità di euro)		

SEZIONE ORDINARIA

(Importo calcolato in base al fatturato che però non deve superare l'importo dell'anno 2001 aumentato del 6%)

Nature giuridiche				Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria				83,00	17,00
società cooperative e consorzi				83,00	17,00
società di persone				151,00	30,00
GEIE, Enti pubblici economici				83,00	
Società di capitali (SRL, SPA, SAPA, Soc. CONSORTILI p.a. e a r.l.): il diritto è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2001 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, con il tetto massimo del 6% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2001					
Scaglioni di fatturato				Misure fisse e aliquote	Unità locale
da euro	a euro	da lire	a lire		
0,00	516.456,90	0	1.000.000.000	€ 373,00 (misura fissa)	€ 75,00
516.456,91	2.582.284,50	1.000.000.001	5.000.000.000	0,0070%	(*)
2.582.284,51	51.645.689,91	5.000.000.001	100.000.000.000	0,0015%	(*)
51.645.689,92	e oltre	100.000.000.001	e oltre	0,0005% max 77.500,00 €	(*)
unità locali e sedi secondarie			(*) 20% del diritto dovuto dalla sede fino ad un massimo di € 103,00 (con arrotondamento all'unità di euro)		
unità locali con sede principale all'estero			€ 110,00		

IMPRESE DI NUOVA SCRIZIONE anno 2002

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Piccoli imprenditori, società semplici agricole	80,00	16,00
Imprese individuali agricole ed artigiane	80,00	16,00
Società semplici non agricole	144,00	29,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese ind. non iscritte come piccoli imprenditori	80,00	16,00
SNC – SAS	151,00	30,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	373,00	75,00
Consorzi	80,00	16,00
Cooperative	80,00	16,00
GEIE	80,00	80,00
Enti pubblici economici	80,00	16,00
Unità locale con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B) (sia o meno iscritta come sede secondaria)	110,00	

IMPORTI DIRITTO ANNUALE 2001

IMPORTI CALCOLATI SULLA BASE DEL DECRETO MINISTERIALE 23.04.2001 (G.U. n. 126/ 01.06.2001)

IMPRESSE ISCRITTE AL 31.12.2000

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Piccoli imprenditori	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Imprese individuali agricole ed artigiane	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/€ 16,00
Società semplici agricole	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/€ 16,00
Società semplici non agricole	£. 276.000 / € 143,00	£. 56.000/€ 29,00
Unità locale	20% importo dovuto per la sede (con arrotondamento alle 1000 superiori)	

SEZIONE ORDINARIA

(Importo calcolato in base al fatturato che non deve superare l'importo dovuto per l'anno 2000 aumentato del 6% e non può essere inferiore all'importo dovuto per l'anno 2000)

Scaglioni di fatturato da £.	a £.	Aliquote
0	1.000.000.000	£. 742.000 (misura fissa)
1.000.000.001	5.000.000.000	0,040%
5.000.000.001	20.000.000.000	0,035%
20.000.000.001	50.000.000.000	0,025%
50.000.000.001	100.000.000.000	0,015%
100.000.000.001	200.000.000.000	0,010%
200.000.000.001	500.000.000.000	0,005%
500.000.000.001		0,005% fino ad un massimo di lire 150.000.000

Applicando il tetto del 6% questi sono gli importi predeterminati:

Imprese individuali sez. ordinaria	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/€ 16,00
società cooperative e consorzi	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/€ 16,00
GEIE, Enti pubblici economici	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/€ 16,00
società di persone	£. 276.000 /€ 143,00	£. 56.000/€ 29,00
società di capitale con capitale sociale deliberato		
• sino a £. 200.000.000	da £.742.000/ € 383,00 a £. 787.000/€ 406,00	da £ 149.000/€ 77,00 a £ 158.000/€ 82,00
• da £.200.000.001 a 1 miliardo	da £ 989.000/€ 511,00 a £ 1.048.000/€ 541,00	da £ 198.000/€ 102,00 a £ 200.000/€ 103,00
• da £.1.000.000.001 a 10 miliardi	da £.1.236.000/€ 63,008 a £.1.310.000/€ 677,00	£ 200.000/€ 103,00
• per ogni 10 miliardi o frazione di 10 miliardi di capitale in più e fino ad un massimo di	da importo dell'anno precedente allo stesso importo maggiorato del 6%	£ 200.000/€ 103,00

10.000 miliardi		
unità locali e sedi secondarie	20% del diritto dovuto dalla sede fino ad un massimo di £ 200.000/ € 103,00 (con arrotondamento alle £ 1.000 superiori)	
unità locali con sede principale all'estero	£.212.000/€ 109,00	

IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE anno 2001

SEZIONE SPECIALE

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Piccoli imprenditori, società semplici agricole	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Imprese individuali agricole ed artigiane	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Società semplici non agricole	£. 276.000 / € 143,00	£. 56.000/ € 29,00

SEZIONE ORDINARIA

Nature giuridiche	Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte sez. ordinaria	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000 / € 16,00
SNC – SAS	£. 276.000 / € 143,00	£. 56.000 / € 29,00
SRL – SPA – SAPA- Soc.Cons. p.a. e a r.l.	£. 742.000 / € 383,00	£. 149.000/ € 77,00
Consorzi	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Cooperative	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000 / € 16,00
GEIE	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Enti pubblici economici	£. 152.000/ € 79,00	£. 31.000/ € 16,00
Unità locale con sede principale all'estero (art. 9 comma 2 lett. B) (sia o meno iscritta come sede secondaria)	£. 212.000/ € 109,00	